

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 15 dicembre 2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Buonasera. Consiglio Comunale del 15 dicembre 2015.

Saluto i presenti. Prima di dare l'avvio ai lavori, mi è gradito porgere a tutti voi e alle vostre famiglie i più cari auguri per le imminenti feste natalizie.

Il mio è un augurio di serenità e di buona vita e vorrei estenderlo a chi nel mondo non vive condizioni di serenità e di vita che meriti di essere chiamata tale. Ricordo che l'Amministrazione comunale porgerà gli auguri natalizi giorno 17, alle ore... Qui mi serve il Consigliere Amoroso perché è l'organizzatore della Santa Messa per cui a che ora ci sarà la Santa Messa il 17, Consigliere? Me lo conferma? A che ora? Perché non è arrivato l'orario. Alle? Alle 10.30 la Santa Messa, data il 17 dicembre, data in cui in questa sede sarà officiata una messa, alla fine della quale resteremo a scambiarci gli auguri.

Questa è un'adunanza di prosecuzione (articolo 50). Questo Consiglio è un'adunanza di prosecuzione che, come sancito dal comma 8 dell'articolo 50, "affari volontariamente rinviati dal Consiglio per la trattazione in seduta successiva", mantiene il carattere di prima convocazione e delibera, come sancito dall'articolo 49, con l'intervento della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Per cui procediamo con l'elenco per la verifica del numero legale.

Abbruscato Lorenza; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corso Antonino, presente; D'Amico Pietro, presente; Fiorani Nives, presente; Gatto Antonio, presente; Longo Michele, è pervenuta in Presidenza la giustificazione dell'assenza per motivi di salute del Consigliere Michele Longo; Merlini Claudio, presente; Miccichè Carmelo, presente; Minasola Lelio, presente; Raimondi Gianluca, presente; Sacco Carmelo, presente; Salemi Luca Antonio, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri

Domenico, presente; Taravella Vincenzo, assente; Urbano Antonio, presente; Virzì Noemi, presente.

Raggiunto il numero legale, la seduta è valida.

Designiamo gli scrutatori.

Per la maggioranza il Consigliere Virzì e il Consigliere Sunseri, per la minoranza il Consigliere Merlino. Ma deve andare via, Consigliere? Allora scelgo da subito chi magari decide di restare fino alla fine. Consigliere Salemi, posso chiedere il suo contributo come scrutatore?

Una brevissima comunicazione. E' stato approvato il Bilancio di previsione in Giunta comunale, è stato trasmesso alla Presidenza ed è partita una lettera di trasmissione per tutti i Consiglieri. Questa è una comunicazione arrivata solo qualche ora fa.

Allora il Consiglio riparte con la trattazione del nono punto all'ordine del giorno della seduta, tenutasi il 2 dicembre 2015.

Allo scopo di ottimizzare i lavori consiliari e soprattutto nell'economia generale dei lavori e nell'ottica di un sempre attento utilizzo delle risorse economiche e della riduzione delle spese del Consiglio, principio generale al quale questo Consiglio si è dall'inizio prontamente adeguato, si è ritenuto utile integrare l'ordine del giorno con nuovi punti.

Trattata già la fase delle comunicazioni nella seduta iniziale, diamo quindi l'avvio ai lavori attraverso la trattazione del nono punto all'ordine del giorno.

Nono punto è: "Mozione d'indirizzo presentata dal Consigliere Comunale Sinatra Manuela del M5S sulla 'Valorizzazione del porto di Termini Imerese'".

Chiede di intervenire il Consigliere Salemi.

CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. In merito alla trattazione di questo punto volevo chiedere al Consiglio comunale di poter anticipare uno dei punti all'ordine del giorno, in quanto, chiaramente, è di dibattito pubblico e credo che sia fondamentale – sto chiedendo questo al Consiglio comunale – che è quello relativo alla proposta di delibera del Movimento 5 Stelle relativa

alla piattaforma integrata per il trattamento dei rifiuti solidi urbani con recupero di energia e produzione di biometano da parte della ECOX S.r.l.

Considerando che l'argomento è un argomento cosiddetto "caldo", vorrei che venisse trattato al primo punto da parte del Consiglio comunale, quindi chiedo questo al Consesso. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: E' stato chiesto dal Consigliere Salemi il prelievo del punto 15 all'ordine del giorno: "Parere relativo al progetto 'ECOX - piattaforma integrata per il trattamento dei rifiuti solidi urbani con recupero di energia e produzione di biometano' da realizzare nella zona industriale di Termini Imerese".

A questo punto metto... è stato chiesto il prelievo, quindi metto ai voti l'anticipazione del punto 15 all'ordine del giorno.

Consiglieri favorevoli? Tutti i Consiglieri presenti sono favorevoli.

Il Consiglio approva.

Quindi trattiamo come primo punto all'ordine del giorno il punto 15 appena descritto, non lo ripeto.

Io vorrei fare un brevissimo excursus perché la proposta di deliberazione è stata presentata a firma, appunto, dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle in data 18.11.2015 e ha parere favorevole in ordine alla competenza dell'Organo consiliare a trattare la materia da parte del Segretario Generale, dottor Sebastiano Piraino. E' stata, quindi, trasmessa al Dirigente del III Settore per l'istruttoria consequenziale e l'inserimento sulla piattaforma Sicr@web è avvenuto in data 26.11.2015.

Mi dilungo un pochino perché in data 2.12.2015 viene presentata dai Consiglieri di maggioranza, Amoroso ed altri, una proposta di delibera avente lo stesso oggetto. Su questa esprime parere il Segretario Generale in data 4.11.2015 e la proposta viene restituita perché di analogo contenuto rispetto alla precedente, e quindi già posta all'approvazione del Consiglio.

La proposta – precisa il Segretario – può essere ritirata, modificata o emendata, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 28, commi 4 e 5, e dall’articolo 61, comma 10, del vigente Regolamento del Consiglio comunale.

La Commissione congiunta, III e IV, riunitasi in data 10 dicembre 2015, dopo ampio dibattito e dopo aver consultato il Segretario Generale sulle decisioni adottabili nel rispetto del vigente Regolamento, decide di allegare alla proposta deliberativa già calendarizzata la proposta deliberativa a firma dei dieci Consiglieri comunali – la possibilità quindi di allegare un documento con ulteriori motivazioni era stata suggerita dal Segretario – e il verbale di Commissione, che sono a disposizione della vostra conoscenza. Entrambi i documenti saranno parte integrante della delibera calendarizzata.

A questo punto dichiaro aperta la discussione sulla delibera.

La delibera... Invito i Consiglieri del Movimento 5 Stelle a esporre la delibera e poi a intervenire tutti gli altri.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Grazie, Presidente. Buonasera, Consiglieri. Buonasera, Assessori. Mi accingo a esporre la delibera.

La delibera che è stata prodotta dal Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle in data 18 novembre nasce a seguito della pubblicazione nel sito dell’Assessorato e dell’Ars di un bando per la creazione di una piattaforma integrata per il trattamento dei rifiuti solidi urbani con recupero di energia e produzione di biometano da realizzare nella zona industriale di Termini Imerese.

Quando siamo venuti a conoscenza di questo avviso, abbiamo mandato come prima cosa una nota agli uffici, all’ufficio tecnico, perché non capendo ancora bene che tipo di progetto fosse e ancora oggi tengo a precisare che l’ufficio tecnico del Comune di Termini Imerese non ha il progetto, che non è stato mai depositato. Attraverso l’intervento all’Ars all’ex Presidente della Commissione Ambiente, Trizzino, siamo riusciti ad avere in maniera ufficiosa – quindi non ufficiale – questo progetto, che è stata mia premura condividere con l’intero Consiglio comunale. Abbiamo presentato questa proposta di delibera perché

siamo in un momento particolare sia per la crisi della, come dire, dell'emergenza rifiuti che viviamo quotidianamente, e perché ci sembra che in questa fase storica che vive la città di Termini Imerese non ci possiamo permettere che una piattaforma del genere possa condizionare quello che possa essere il futuro, a parere del Movimento, dell'intero territorio, e soprattutto per un profondo senso di responsabilità che abbiamo nei confronti dei cittadini che hanno portato i Consiglieri comunali a essere loro rappresentanti e portavoce in questa sede, e penso che possa essere con un pensiero di condiviso da parte di tutti i Consiglieri qui presenti.

Mi accingo a leggere la delibera e poi a dare parola a chi vuole discuterla.

"Premesso che con avviso pubblico in data 17.08.2015 la ditta ECOX S.r.l."...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Raccolgo un poco le indicazioni dei Consiglieri. La delibera è conosciuta dai Consiglieri. Tra le altre cose, adesso con brevi parole sarà integrata da quello che è il documento accessorio, però la delibera – mi dicono tutti in coro – è conosciuta per cui possiamo considerarla letta.

IL CONSIGLIERE SINISTRA: Permettetemi di fare una riflessione. In questo momento storico la città sta vivendo un'emergenza critica fondamentale, che è quella dei rifiuti. Non abbiamo risolto ancora questa situazione e questa città non può permettersi, anche a seguito di quello che siamo venuti a conoscenza tramite il progetto, e soprattutto tramite l'intervento dell'ufficio tecnico durante la discussione insieme ad altri Consiglieri comunali, che un enorme numero di camion possa portare e conferire ulteriori rifiuti indifferenziati. La città non può permettersi questa mole di quintali di rifiuti indifferenziati in quella zona perché in questo modo noi andremo a fare morire definitivamente questo territorio. Questo è un pensiero che credo non essere soltanto del Movimento 5 Stelle, ma è totalmente condiviso e mi auguro che venga ampiamente condiviso da tutti i Consiglieri presenti in quest'Aula. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere Sinatra. Vorrei che fosse integrata, appunto, l'esposizione dei contenuti della delibera con il documento che è stato proposto dai restanti Consiglieri e, se necessario, eventualmente si dà lettura anche del verbale di Commissione. Chiede di intervenire il Consigliere Amoroso.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Buonasera a tutti. Il punto è alquanto delicato. L'aver anticipato il punto sicuramente non sta a significare che tutti gli altri punti sono meno importanti, però probabilmente siamo ancora molto più lucidi in questo momento della serata dopo una giornata di lavoro o di fatiche. Per quel che mi riguarda, l'aver presentato a firma anche di tutti gli altri Consiglieri la seconda proposta, a questo punto deliberativa, dico, non era una gara a chi arrivasse prima o chi è il più bravo della classe, ma è sicuramente una delibera che è stata presentata nell'interesse della città. E sono ben contenta e ben lieta che le due proposte sono di contenuto analogo perché vuol dire che stasera non avremo problemi – tutti quelli che siamo seduti tra questi banchi – a votare con il parere favorevole alla delibera rispetto a un dispositivo che invece ha un parere contrario. Ripeto, il voler integrare la delibera, la prima proposta deliberativa già calendarizzata, è nato anche da una discussione alquanto animata che si è avuta il giorno 10 dicembre tra III Commissione e IV Commissione, dove si è anche detto che non si voleva andare contro quella che era la proposta deliberativa del Movimento 5 Stelle, ma soltanto perché si era del parere che queste delibere, che queste iniziative, che queste proposte deliberative non debbano avere colore politico; cioè nel senso che non devono avere stemmi, non devono avere colore, devono essere fatte soltanto e sempre per il bene della città. Stessa cosa abbiamo fatto con la mozione Porto, dove abbiamo chiesto al PD di togliere appunto il simbolo. Ormai la proposta era stata presentata, la proposta aveva anche avuto il parere favorevole dal punto di vista tecnico dall'architetto Nicchitta e, nel ritirarla o il bocciarla, sicuramente per presentare una nuova delibera con delle

poche modifiche che si potevano apportare stava a significare perdere ancora più tempo. Siccome il tempo è denaro e non ce lo possiamo permettere, siccome tutti penso che quelli che siamo qui, al di là di quello che si dice e al di là di quello che si continua a dire, al di là di quando si dice "io faccio di più" e c'è chi fa di meno perché magari qualcuno è bravo a metterlo su Facebook, e altri invece lavorano in silenzio, dico, siccome siamo tutti appunto per l'interesse di questa città, abbiamo voluto far sì che questa delibera con contenuto analogo venisse integrata da questo verbale, di cui lei, diciamo, da lei citato, Presidente, e venisse allegata anche da quelle motivazioni che era mancante la prima proposta deliberativa. Soprattutto per quel che riguarda non tanto l'aspetto tecnico, vero è che questo progetto ancora al Comune non c'è, vero è che ancora, diciamo, nonostante il sollecito fatto dall'architetto Nicchitta nell'agosto scorso alla ditta, non è arrivato nulla; vero è che noi tecnicamente – io per prima, non so gli altri – non ho né le conoscenze né le competenze per discuterla da un punto di vista tecnico, ma sicuramente per discuterla da Consigliere comunale, da rappresentante di questi cittadini di questo paese.

Ancora di questo territorio non sappiamo veramente quale, quale natura vogliamo dare a questo territorio, se vogliamo essere ancora presi in giro dalla Blutec, se vogliamo essere ancora presi in giro da questi posti di lavoro, da questa formazione, da questi soldi che devono arrivare e che non arrivano mai, o se vogliamo dare un'altra destinazione a questa terra. Di questo ci dobbiamo interrogare e sicuramente non è una scelta che possiamo fare oggi noi qui da soli: questa è una scelta che va fatta in un'assemblea sicuramente più ampia, in una comunità, e una comunità che sia quella termitana, dove sicuramente va preso un tavolo, sederci a quel tavolo e decidere insieme di che cosa fare di questo territorio. Non mi si può calare dall'alto un progetto, bello per quanto sia, bello per quanto mi possa risolvere i problemi dei rifiuti, bello per quanto mi possa dire: ma risparmiamo seicentomila euro perché non c'è più il trasporto.

Non è questo il problema di Termini Imerese. Il problema di Termini Imerese è che si deve identificare come città, ci dobbiamo identificare noi come cittadini, dobbiamo dare una natura a questa città. E se c'è da cambiare l'idea che ci eravamo dati inizialmente, l'intelligenza di una persona non è quella di restare ferma in quell'idea e basta perché posso crederci in un primo momento, ma se mi rendo conto che non è perseguibile la mia intelligenza sta proprio nel cambiare l'idea anche in corso d'opera perché niente è imm modificabile. Come dice qualcuno, tutto scorre, *panta rei*. Quindi, a questo punto, la motivazione che ha portato tutti noi – e penso di raccogliere quelli che sono i pensieri di tutti – non è una questione se è pericoloso sì, se è pericoloso no, se inquina più, se inquina meno, se posso utilizzare l'energia che viene fuori. Non è questo perché non ho né le conoscenze né le competenze e non sono un ingegnere.

Ma sicuramente sono una cittadina di Termini Imerese che vuole capire di questo territorio che cosa ne dobbiamo fare. Ecco perché il dispositivo delle due delibere è uguale, e il dispositivo delle due delibere è parere contrario.

Quell'Assessorato, con un atto così forte da parte del Consiglio comunale, che rappresenta i ventisettemila abitanti, può anche decidere di dare il parere favorevole, allora a quel punto lì faremo altre iniziative che possono essere ancora di più forte valore, che non siano soltanto una delibera, ma che possa essere anche di presentarci lì e fare una catena umano. Sempre nel rispetto della civiltà e della pace, senza violenza, ma sicuramente nella difesa del nostro territorio. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere Amoroso. E' per dovere di informazione e per trasparenza che ho scelto deve essere l'impronta di questo Consiglio volevo comunicare che qualche ora fa ho ricevuto prima una telefonata e contemporaneamente una e-mail da parte del Direttore amministrativo della ditta ECOX, che si voleva rendere disponibile a un incontro con tutte le figure istituzionali e con i Consiglieri. Ho fatto mia la,

come dire, l'esigenza di manifestare le enormi criticità legate a quanto eravamo venuti a conoscenza e soprattutto la voglia di dare insieme e in modo uniforme una precisa identità a questo territorio, come hanno appena sottolineato sia il Consigliere Sinatra che il Consigliere Amoroso.

Quindi ho risposto già sulle grandi perplessità che il Consiglio comunale ha su questa iniziativa, però è mio dovere dirvi che ha chiesto e si è reso disponibile a un incontro con i Consiglieri e con le figure istituzionali della città.

La e-mail è a vostra disposizione. Ho realizzato delle fotocopie che mi permettono di raggiungervi, laddove ne voleste vedere e conoscere il contenuto.

Quindi, a questo punto, chiede di intervenire il Consigliere Salemi.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. Allora che i rappresentanti della ditta inviino delle comunicazioni e facciano delle telefonate al rappresentante del Consiglio comunale è, chiaramente, legittimo, possono fare qualsiasi tipo di comunicazione e lei, correttamente, diciamo, l'ha condivisa con il Consiglio comunale, assolutamente, è legittimo. Sarebbe stato, diciamo, chiaramente, e formalmente corretto che l'azienda partecipasse il proprio progetto al Comune di Termini Imerese in tempi non sospetti e sicuramente non prima della conoscenza di una proposta di delibera da parte di tutto il Consiglio comunale, che è stato ampiamente condiviso anche dalla maggioranza che ha partecipato in Commissione congiunta alla stesura o diciamo, all'ampliamento di questa proposta di delibera.

Quindi formalmente non corretto l'atteggiamento dell'azienda, che si dichiara disposta a un incontro adesso con i Consiglieri comunali a seguito di una mancata trasmissione del progetto agli uffici competenti dell'Amministrazione. Adesso mi sembra il cercare di fare un fallo da ultimo uomo prima di un Consiglio comunale che formalmente è costituito e, sinceramente, mi sembra di cattivo gusto da parte dell'azienda e non formalmente corretto, a mio modo di vedere, parlarne adesso. Quindi io chiedo che venga immediatamente messa

ai voti la proposta di delibera come integrata dai rappresentanti della maggioranza e come ampiamente condivisa in Commissione per cercare di dare un'altra alternativa al territorio, un altro aspetto, un altro disegno perché abbiamo capito che fino da qui agli ultimi trent'anni addietro abbiamo completamente sbagliato e non dobbiamo continuare a sbagliare, perché dobbiamo dare una risposta ai nostri figli, ai nostri nipoti, alle generazioni che verranno dopo di noi e non possiamo più permetterci di sbagliare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere Salemi. Ribadisco che ho fatta mia, mi sono permessa di fare mia la risposta iniziale data a una telefonata, che mi era giunta in modo assolutamente imprevisto, all'ingegnere Di Martino, che è stata quella di dire che la prima assoluta osservazione era quella che nessun documento aveva mai raggiunto gli Uffici comunali, e quindi la prima grave colpa era non essere stati messi a conoscenza del progetto. Questa, ripeto, l'esperienza appena vissuta.

Quindi, a questo punto, accolgo la proposta dei Consiglieri Amoroso, Salemi e Sinatra di mettere ai voti la delibera e passiamo ai voti o, meglio, la discussione resta aperta, però non ho visto altre mani alzate, quindi c'è qualcuno che ancora nell'ambito della discussione vuole intervenire?

No, e allora la delibera viene messa ai voti.

Consiglieri favorevoli? Tutti i Consiglieri presenti hanno espresso voto favorevole? No, mi correggo perché per una verifica. Consiglieri non favorevoli? Nessuno. Consiglieri astenuti? E' il Consigliere Sacco che si astiene dalla votazione. Anche... io non vedo dietro, il Consigliere Sacco e il Consigliere Sunseri si astengono dalla votazione della delibera.

Il Consiglio approva.

(Applausi)

E allora ritorniamo all'ordine del giorno del Consiglio odierno, e ritorniamo con la trattazione del punto nono all'ordine del giorno, come dicevo, appena letto: "Mozione d'indirizzo presentata dal Consigliere Comunale Sinatra Manuela del M5S sulla 'Valorizzazione del porto di Termini Imerese'".

Sempre per completamento informativo devo far presente che al punto 13 all'ordine del giorno sarà trattata una mozione a firma di alcuni Consiglieri di maggioranza che ha tema analogo. A voi la scelta.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Sì, grazie, Presidente. Forse collegandomi proprio...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Prego, Consigliere Sinatra.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Allora, proprio forse...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Raimondi, io non capisco cosa... Consigliere Sinatra, prego, proceda.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Sempre in merito a quello che è il futuro di questo territorio, questa mozione, Presidente, la prego, le faccio un invito, questa mozione è più di sette mesi che dovrebbe essere discussa. Mi auguro che questa mozione possa essere votata, così come la precedente, semplicemente perché potrebbe dare nell'immediato una di quelle che sono le svolte che sia il Movimento ma penso ormai – anche a seguito delle parole del Consigliere Amoroso – anche la maggioranza ha capito che si è presa una strada sbagliata anni fa, e questo Consiglio forse non può più permettersi di ripercorrere. Sì, una strada sbagliata, anni fa, quando si è pensato forse che questo territorio avesse una vocazione prettamente industriale, quando invece noi abbiamo una votazione, secondo me, diversa, abbiamo delle bellezze

naturalistiche e culturali, e il porto si può dire è stato in questi ultimi anni mortificato.

Quindi è una mozione di valorizzazione del porto che si attiene a quello che è sia il PIST ma anche a quello che è il PRP, ovvero il Piano regolatore portuale del 2004. Leggo la mozione, anche se comunque immagino che dopo tutti questi mesi i Consiglieri comunali ne siano a conoscenza dei punti decisivi della mozione da noi presentata. Io capisco che vogliate... però in questo modo francamente questa vorrei leggerla, io vorrei che la conoscessero anche i cittadini, perché questa mozione è stata rinviata per ben sette mesi e per una volta avrei il piacere almeno di leggerla, se mi è consentito.

Presidente, mi è consentito leggere?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora, le è consentito leggere, però io vi chiedo di essere... come dire, di valutare una possibilità, che è quella di fare una discussione univoca sul tema perché al tredicesimo punto una mozione presentata dai Consiglieri di maggioranza ha analogo contenuto. Quindi io vi invito semplicemente a leggere la mozione ma subito dopo a integrare, magari a fare il prelievo del punto, e integrare la mozione che è stata presentata dai Consiglieri di maggioranza, in modo che la discussione possa avere un tema unico contemporaneo. Prego.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Presidente, nulla in contrario. Appena finirò di esporre la mia mozione, loro potranno leggere quella presentata dalla maggioranza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Era un invito per ottimizzare un pochino la discussione, sì, e poi può essere accettato o meno.

IL CONSIGLIERE SINATRA: "Premesso che per una città costiera il mare rappresenta una ricchezza dal punto di vista naturalistico e un'opportunità a

livello economico, il luogo privilegiato verso cui rappresentare se stessa e in relazione al quale fissare la propria identità e sviluppo, tante città nel mondo hanno già vissuto un rapido e sostenibile sviluppo convertendo le zone portuali sottoutilizzate e degradate in luoghi urbani vitali; Termini Imerese non può che seguire i numerosi esempi di riorganizzazione e uso compatibile delle aree portuali per arricchire la propria autonomia territoriale, oggi ancora di più necessaria a causa della crisi dello stabilimento FIAT e di tutto il suo indotto. La città ormai è in piena fase postindustriale e ha la necessità di avviare una nuova fase di sviluppo economico e urbano legato alle peculiarità del suo territorio, riproponendosi come importante centro turistico, produttivo e commerciale. Un fondamentale rinnovamento che comunque non precluderebbe la possibilità di un futuro ritorno di importanti aziende industriali. Termini fino ad oggi non è stata in grado di intercettare i flussi turistici dell'isola, nonostante la sua felice posizione geografica e alcune proprie peculiarità paesaggistiche, termali, archeologiche e museali, a causa della univoca e consolidata immagine di città industriale, un immaginario collettivo parziale e ingeneroso verso le ricchezze del nostro territorio che porta col passare del tempo a una grave perdita di identità e di orgoglio della collettività. Il litorale tirrenico è una realtà di notevole interesse per le attività di turismo legate alla nautica da diporto, incentrato soprattutto sui collegamenti con le isole Eolie e in genere sulla possibilità di mantenere barche lungo tutto il ciclo annuale. La posizione strategico-baricentrica del porto di Termini è ideale per raggiungere, oltre le isole Eolie, le maggiori città siciliane e l'attrattivo entroterra delle Madonie e dei Nebrodi. Partendo dai dati e dall'analisi del Piano regolatore portuale, che focalizza l'attenzione sulla fondamentale e innegabile funzione che il porto ha di volano per l'economia della città e del suo territorio, è necessario un progetto unitario che mira a un rilancio economico, sociale e ambientale, e non solo di essi ma di tutta la città. Occorre, quindi, perseguire due obiettivi principali: conferire un carattere di continuità e di identità del lungomare con l'intera città e promuovere uno sviluppo economico

valorizzando sia le potenzialità attrattive del porto in ambito turistico-culturale e ricreativo-balneare, sia l'importanza strategica che come porto commerciale e diportistico ha in relazione a tutta la Sicilia Occidentale.

Per quanto delineato, l'integrazione città-porto dovrà costituire il tema fondamentale degli interventi strategici dei prossimi anni, definendo un polo di servizi turistici, culturali, ricreativi, commerciali e sociali messi in rete nel contesto città-territorio delle Madonie, seguendo le linee guida del PIST.

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 44 del 24 marzo 2003, con la quale è stato adottato il Piano regolatore del porto di Termini Imerese; visto il decreto dirigenziale dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, n. 367 del 5 aprile 2004, con il quale è stato approvato il suddetto PRP;

atteso che il suddetto PRP individua le seguenti idee guida: 1) la considerazione che la fascia a mare e il porto con essa deve riconquistare una posizione emergente nel riassetto del territorio; 2) la conseguente scelta di criteri di intervento accentrati sulla ricerca e sulla proposizione delle qualità degli spazi aperti sul mare in un'ottica di riqualificazione ambientale; 3) la consapevolezza che all'interno del porto possano convivere molteplici funzioni e che la qualità dello sviluppo si gioca oggi sulla capacità di fare interagire sviluppo turistico, attività commerciale e industriale con la qualità dell'ambiente e della vita; 4) la constatazione che alcuni elementi strutturali e architettonici si leggono tuttora quali segni fondamentali capaci di rilancio e di risignificazione della realtà portuale; 5) il recupero di un'idea già maturata in alcuni osservatori delle vicende portuali che vede destinati a usi turistici gli ambienti del molo Veniero e del braccio a nord, comprese le architetture che vi insistono;

considerato che il PRP, nonostante si sia dimostrato un efficace e accurato strumento di analisi dell'intero spettro delle problematiche inerenti al sistema porto e abbia indicato significative idee guida, non risulta più essere, a causa dei cambiamenti radicali del contesto socio-economico dal lontano 2003, la migliore risposta a livello di pianificazione strategico-urbana per le

programmatiche necessità odierne; considerato che adesso l'Ente gestore del porto e l'Autorità portuale di Palermo e Termini Imerese, nel cui comitato portuale è rappresentato il Comune di Termini Imerese nella persona del Sindaco *pro tempore*;

atteso che, ai sensi dell'articolo 5 del Capo I, "Disposizioni generali", delle Norme tecniche di attuazione del Piano regolatore del porto, in tutti i casi in cui nelle fasi dell'attuazione del PRP si intenda discostarsi palesemente dalle suddette indicazioni, l'Ente gestore porto sarà tenuto a elaborare nuove linee guida progettuali e a sottoporle deliberatamente aggiornate alla preventiva approvazione del Consiglio comunale di Termini Imerese; considerato che le uniche attività di crescita del porto di Termini Imerese sono legate al diporto, grazie alla storica presenza di due circoli nautici e una coraggiosa azione imprenditoriale di alcuni privati lungimiranti, nonché alla costante presenza del settore della pesca; considerato che ad oggi il porto di Termini Imerese si presenta come un sistema di moli e banchine con scarse attività regolari di carico/scarico e saltuari approdi di merci;

considerato che la localizzazione del porto di Termini Imerese nell'ambito della costa settentrionale della Sicilia offre molteplici vantaggi territoriali rispetto ad altre realtà dell'isola, grazie a una posizione baricentrica rispetto ai due arcipelaghi, quello delle Eolie e quello delle Egadi, consacrati quali mete internazionali del turismo nautico e alla localizzazione mediana rispetto a due notevoli poli di attrazione turistica, quali la città capoluogo Palermo e Cefalù;

visto il progetto preliminare del porto turistico redatto dall'ufficio tecnico comunale; atteso che il Presidente dell'Autorità portuale di Palermo e Termini Imerese, nell'incontro lo scorso 9 giugno con i rappresentanti di alcuni Gruppi consiliari, tra i quali il nostro, ha mostrato piena apertura alla discussione sulla valorizzazione delle infrastrutture portuali, illustrando i lavori in corso e quelli programmati;

Impegna il Sindaco e l'Amministrazione comunale:

- ad adoperarsi nel più breve tempo possibile per arrivare a un’interlocuzione con l’Autorità portuale di Palermo e Termini Imerese al fine di valutare una pianificazione integrativa, utilizzando il Piano regolatore portuale di Termini Imerese, al contesto odierno che possa risolvere al meglio la polifunzionalità del porto e ricostruire il rapporto tra la città e il proprio mare, partendo dai dati dell’analisi dello stesso PRP e che focalizzi l’attenzione sulla fatte e innegabile funzione che il porto ha di volano per l’economia della città e del suo territorio;
- a sollecitare l’Autorità portuale di Palermo e Termini Imerese a creare i presupposti che mirino allo sviluppo delle potenzialità del porto turistico come elemento di rigenerazione urbana attraverso il semplice ribaltamento dei pontili a pettine previsti all’interno del bacino acqueo già destinato dal PRP vigente al porto turistico e a ridosso del molo di sopraflutto, che consentirebbe di attestare direttamente tali pontili sulla banchina Veniero in diretto rapporto con la zona balneare e di avviare una riqualificazione delle aree degradate retrostanti la banchina stessa;
- ad adoperarsi nel più breve tempo possibile a riavviare la riqualificazione della spiaggia antistante la banchina Veniero”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere Sinatra.

Ora invito, se siete d’accordo, il Consigliere primo firmatario della mozione che ha lo stesso contenuto “Valorizzazione del porto di Termini Imerese” – ecco il Consigliere Abbruscato – voglio ricordare che la mozione del Movimento 5 Stelle e la mozione iniziale proposta dal PD, che è stata adesso aggiornata e che ha accomunato le firme dei Consiglieri di maggioranza, risale a qualche mese fa e che si sono tenuti già due incontri interlocutori, uno appunto il 9 giugno con l’Autorità portuale e un altro di presentazione di uno stralcio del Piano regolatore portuale relativo al porto turistico, direzione nella quale si sta concentrando l’attenzione.

Quindi, a questo punto, invito il Consigliere Abbruscato a presentare la mozione sulla valorizzazione del porto.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Non solo del punto, ma forse è opportuno prima passare alla votazione della prima mozione e poi eventualmente chiederemo il...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Io ho lasciato a voi la scelta e quindi credevo, appunto, che si volesse unificare la discussione, avremmo votato il prelievo, ma allora lasciamo le due delibere in due posizioni diverse all'ordine del giorno. Va bene. Scusate, le due mozioni, scusate. E allora io credo che si possa votare la mozione proposta dal Movimento 5 Stelle.

Consiglieri favorevoli? 5 Consiglieri favorevoli. Consiglieri non favorevoli? Nessuno. Consiglieri astenuti? 11 Consiglieri astenuti.

Il Consiglio, ovviamente, non approva la delibera, la mozione, chiudo scusa.

Scusate, dobbiamo rettificare un attimo il numero perché sono 13 i Consiglieri astenuti e 5 i Consiglieri che invece hanno espresso parere favorevole.

Quindi il Consiglio non approva.

Chiedeva di intervenire il Consigliere Sacco.

IL CONSIGLIERE SACCO: Grazie, Presidente. In virtù del fatto che stiamo trattando un tema così importante, ovviamente, sulla valorizzazione del porto, chiedo al Consiglio comunale di prelevare il punto, laddove parla della valorizzazione, quindi il punto 13, insomma, trattarlo in maniera immediata per rimanere in tema, ecco, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere Sacco. Quindi metto ai voti il prelievo del punto 13.

Consiglieri favorevoli? 13 Consiglieri favorevoli. I Consiglieri non favorevoli? Il Consigliere Merlino. Consiglieri astenuti? Il Consigliere Miccichè, il Consigliere Gatto, il Consigliere Salemi e il Consigliere Sinatra.

Il Consiglio approva.

Il punto 13 viene prelevato e quindi la mozione sulla valorizzazione del porto viene illustrata dal Consigliere Sacco.

IL CONSIGLIERE SACCO: Sì, grazie, Presidente. Allora, in data 9 dicembre, abbiamo protocollato al Comune di Termini Imerese la seguente mozione sulla valorizzazione del porto, che vi illustro.

“Vista la delibera di Consiglio comunale n. 44 del 24.03.2003, con la quale è stato adottato il Piano regolatore del porto di Termini Imerese; visto il decreto dirigenziale dell’Assessorato regionale Territorio e Ambiente n. 367 del 5.04.2004, con il quale è stato approvato il suddetto PRP; atteso che il suddetto Piano regolatore portuale è articolato in sette diversi ambiti omogenei, che sono chiamati semplicemente ‘Ambiti’, all’interno dei quali vengono identificate le destinazioni d’uso delle aree e le funzioni principali e secondarie ivi immesse, quindi gli Ambiti previsti sono: Ambito 1 del porto commerciale, Ambito 2 delle crociere, Ambito 3 porto turistico, Ambito 4 della cantieristica e della pesca, Ambito 5 del nuovo spazio urbano, Ambito 6 del recupero edilizio, Ambito 7 della balneazione;

considerato che adesso l’Ente gestore del porto e l’Autorità portuale di Palermo e Termini Imerese, nel cui comitato portuale è rappresentato il Comune di Termini nella persona del Sindaco *pro tempore*; atteso che, ai sensi dell’articolo 5 del Capo I, “Disposizioni generali”, delle Norme tecniche di attuazione del Piano regolatore del porto, recita testualmente ‘in tutti i casi in cui nelle fasi di attuazione del PRP si intenda discostarsi palesemente delle suddette indicazioni, l’Ente gestore del porto sarà tenuto a elaborare nuove linee guida progettuali e a sottoporle, debitamente aggiornate, alla preventiva approvazione del Consiglio comunale di Termini Imerese’;

vista la mozione depositata in Consiglio comunale da parte del Gruppo consiliare del Partito Democratico e condivisa nel merito dalle altre compagini consiliari; atteso che nella prima seduta utile dell'Assemblea consiliare la mozione è stata discussa e si è ritenuto – sottolineato "ritenuto" – procedere, alla luce di alcune novità, a una rimodulazione; considerato altresì che il porto è interessato negli ultimi anni da interventi infrastrutturali di una certa entità che hanno creato le condizioni di base, affinché lo stesso sia nelle condizioni di accogliere un traffico marittimo di più ampia portata rispetto a quella ad oggi in atto; considerato che nell'ambito dell'APQ della zona industriale di Termini sono previsti ulteriori interventi sui moli di sopraflutto e sottoflutto che consentiranno di rendere ancora più strategica per il Mediterraneo l'infrastruttura portuale della nostra città;

atteso che il Presidente dell'Autorità portuale di Palermo e Termini Imerese, incontrando i rappresentanti di alcuni Gruppi consiliari lo scorso 9 giugno, ha mostrato piena disponibilità a discutere sulla valorizzazione dell'infrastruttura portuale, in conformità ai desiderata della comunità termitana e ha illustrato i lavori in corso e quelli programmati; atteso che l'Amministrazione comunale di Termini ha attivato un tavolo tecnico con l'Agenzia di sviluppo locale e l'Autorità portuale di Palermo e Termini Imerese con il coinvolgimento delle compagini consiliari e ha manifestato la volontà di rilanciare la progettualità del porto per l'ambito turistico e il recupero di nuovi spazi urbani (c.d. *waterfront*); considerato che con l'apertura della bretella dell'A19 e le grandi navi veloci ha riattivato le tratte commerciali su Termini Imerese dando nuovamente respiro alla forza lavoro locale; ritenuto fondamentale per un ulteriore rilancio dell'infrastruttura portuale rilanciare la progettualità in atto, ferma a uno stato preliminare, in tema di diportismo; atteso che la mozione è stata ritirata in Consiglio comunale affinché si potesse procedere alle integrazioni sostanziali delle altre compagini consiliari e si potesse quindi procedere alla votazione di un unico documento politico;

Per quanto detto sopra, impegnano il Sindaco e l'Amministrazione comunale:

- a ribadire dinanzi al Consiglio comunale e alla comunità termitana la volontà di rilanciare la progettualità sul porto di Termini Imerese e in particolare dell'ambito turistico, diportismo e crociere e dei nuovi spazi urbani, in coerenza con il Piano regolatore portuale, e assicurando la coesistenza con gli altri ambiti ad oggi attivi commerciale e peschereccio.

Inoltre invita il Sindaco e l'Amministrazione comunale:

- a far rispettare eventuali protocolli d'intesa sottoscritti a garanzia dei posti di lavoro persi, a tener conto delle esigenze che riguardano le attività lavorative in essere in merito alla pesca e alla cantieristica;
- a relazionare sullo stato di avanzamento dei progetti sul porto di Termini, ivi comprese le opere di dragaggio che consentiranno di accogliere navi di stazza maggiore;
- a informare costantemente il Consiglio comunale sugli sviluppi delle iniziative dell'Autorità portuale e sulle attività di controllo che vengono o verranno effettuate nell'area portuale.

Impegnano altresì – e concludo – l'intero Consiglio comunale:

- a promuovere un dibattito costante e continuativo sulle questioni attinenti il futuro del porto di Termini con il coinvolgimento attivo dell'Autorità portuale”.

Tengo a precisare, a conclusione di questa lettura, che questa mozione è stata ritirata su consiglio dei Colleghi della maggioranza perché su temi cruciali così importanti ci avevano invitato a “ritirare” il simbolo del nostro Gruppo consiliare, del Partito Democratico. Siccome siamo – come diceva nel precedente intervento la Consigliera Amoroso – di larghe vedute ed è giusto su questi temi pensare più in maniera sinergica e condivisa possibile; abbiamo ritenuto opportuno ritirare il simbolo dalla mozione d'indirizzo.

Per quanto detto, vi ringrazio e chiedo di mettere ai voti la mozione grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere Sacco.

Chiede di intervenire il Consigliere Salemi.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. Allora, partendo dal presupposto che qualsiasi argomento che viene presentato davanti a questo Consesso sia di fondamentale importanza, quindi non ci sono argomenti più o meno importanti, quindi, chiaramente, l'iniziativa politica di ogni Gruppo consiliare è da rispettare, qualsiasi interrogazione, qualsiasi mozione, qualsiasi proposta di delibera fatta da qualsiasi Gruppo consiliare è da porre all'attenzione del Consiglio e deve essere rispettata, non presupponendo il fatto che possa essere portata all'attenzione in maniera collegiale da tutto il Consiglio comunale, ma anche da un Gruppo politico, perché di questo ci stiamo occupando, facciamo politica, un argomento può essere trattato in maniera prioritaria da un Gruppo politico, e magari un altro argomento da un altro Gruppo politico.

Partendo da questo presupposto, che era chiaramente dovuto nel rispetto dell'autonomia di ciascun Consigliere comunale che fa parte di questo Consiglio comunale, volevo riprendere un attimo il discorso sulla scorsa mozione. Il Consiglio comunale ha votato contro senza argomentare la motivazione, nessuno ha argomentato una motivazione valida affinché fosse votata in maniera contraria la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, che prevedeva un ribaltamento della visione del porto di Termini Imerese, come previsto dal PRP, con un'agevolazione in più, cioè non fare, non creare all'interno della stessa situazione il diportismo e lo scarico merci con un evidente risparmio economico.

Adesso veniamo a questa mozione, chiaramente il Presidente mi stava già guardando male perché dobbiamo parlare di questa mozione. Ah no? Okay. Noi invece argomentiamo il nostro parere favorevole a questa mozione perché, praticamente, non dice un bel nulla, non impegna l'Amministrazione a vedere quel porto in maniera differente, ma a relazionare su eventuali attività che l'Amministrazione potrà in essere al Consiglio comunale e ai cittadini.

Quindi, evidentemente, non facendo operazioni, noi annunciamo il nostro voto favorevole perché non impegna proprio a nulla l'Amministrazione comunale, e quindi voteremo a favore. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Interviene il Consigliere Amoroso.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Sì, mi viene da ridere, Presidente. Dice lei in un momento così triste, mi viene da ridere, non dice un bel niente, questa mozione non dice un bel niente? Ma forse non l'ha ascoltata, Consigliere Salemi, probabilmente non ha letto il dispositivo, lo vogliamo leggere insieme come si fa a scuola?

Non lo ha letto perché, per esempio, lei nella mozione sua non parla dell'aspetto lavorativo, non va a difesa dei lavoratori. Cioè, scusi, non capisco perché... allora rileggiamo: "a ribadire dinanzi"... si impegna, no, ma che lei la voti o meno, dico, lei è liberissimo di votarla o meno, il fatto che noi ci siamo astenuti oggi – do anche adesso, in questo momento, la motivazione – è dato dal fatto che così come ho detto per la delibera ECOX, certi argomenti non devono avere colore politico, e quindi questo stemmino per poi andare su Facebook e dire "l'abbiamo fatta noi, voi non fate niente" (perché poi si dice pure questo *in camera caritatis*); a questo punto noi abbiamo detto: beh, hanno lo stesso contenuto, contenuto analogo, considerato che ci abbiamo lavorato assieme, l'abbiamo condivisa, si sta parlando soltanto di ribadire dinanzi al Consiglio comunale la volontà di rilanciare la progettualità del porto di Termini Imerese, far rispettare eventuali protocolli, dare conto delle esigenze che riguardano le attività lavorative, informare costantemente il Consiglio; quindi si sta impegnando sicuramente l'Amministrazione a fare qualcosa, quindi non a fare niente, si sta impegnando perché lo dice anche l'italiano: "si impegna il Sindaco e l'Amministrazione comunale" sicuramente a fare qualcosa.

Quindi tra il fare qualcosa e impegnare qualcuno a fare qualcosa e non fare niente c'è molta differenza. Noi la ringraziamo, qui della maggioranza, che lei la voti favorevolmente, ma non soltanto noi, ma tutta la città, grazie, Consigliere Salemi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede di intervenire il Consigliere Salemi. No, credo che debba rispondere all'intervento, dopodiché vorrei intervenire anch'io.

Ha chiesto di intervenire a un riferimento diretto. Credo che sia questo il punto e poi chiedo di intervenire io.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Sarò brevissimo. Chiaramente, noi abbiamo anche scritto come farlo, chiaramente una mozione d'impegno è un atto d'indirizzo, non è nulla di vincolante per l'Amministrazione, come non è nulla di vincolante anche quella.

Oggettivamente, non dice nulla la loro mozione, la stiamo votando, ho fatto una dichiarazione di voto positivo, che devo fare di più?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Okay, allora io, invece, volevo fare solo un riferimento perché è stato argomento tra le altre cose dei tavoli e il grande interesse è indubbio perché i tavoli sono partiti, i tavoli di confronto e di interlocuzione sono partiti, però io credo che onestamente si debba dire che c'è un riferimento preciso, che è il Piano regolatore portuale.

E da un punto di vista tecnico – Consigliere Sinatra, lei era presente – noi abbiamo raccolto le valutazioni tecniche del dirigente. Quindi io ero presente, lei era presente, credo che questo sia dirimente.

Dopodiché io – chiede di intervenire il Consigliere Sinatra – metto ai voti la delibera.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Sì, perché allora io ho partecipato a tutti i tavoli tecnici, credo, sono stati soltanto due: uno il 9 giugno, l'ho anche inserito nella nostra... cioè è citato, soprattutto mi riferisco al fatto che nella nostra mozione viene proprio citato il PRP del 2004, e quando l'architetto Nicchitta, nella stanza del Sindaco, ha presentato il PRP e questa parte del waterfront, con il ribaltamento delle banchine, che è inserito nella nostra mozione, la nostra mozione non fa altro che ricalcare quel PRP.

Quindi l'astensione della maggioranza non fa altro che astenersi anche in merito al PRP, che è tuttora vigente nel Comune di Termini Imerese.

Però vi siete astenuti!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusate, non si capisce. Chi chiede la parola alzi la mano e chiede di intervenire. Chiede di intervenire il Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: *(Ndt, audio basso)* Scusate, ma se già il Consigliere ha spiegato che questi punti sono espressi, ma nella nostra mozione già questo è segnato, nella mozione che è stata letta, come possono dire che non sono segnati questi punti, quando il primo punto, il primo rigo dice richiama il PRG approvato, il PRP del 24.03.2003. Leggetevele prima di dire queste cose.

Non potete dire queste cose. Sono segnate, sono espresse qua, ma che cosa dite che non ci sono?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusi, Consigliere Taravella, non ho capito se aveva chiesto di intervenire perché... aveva chiesto di intervenire? Okay. No, perché c'era una mano che non ho capito se era di richiamo di attenzione.

Chiede di intervenire il Consigliere Merlino, allora.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Non ho finito, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: No, non avevo capito, mi scusi, Consigliere D'Amico, qua non arriva la sua voce, le dico, non arriva la sua voce.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Così si sente? Non solo questi punti che loro lamentano non essere segnati sulla delibera sono espressi già al primo rigo, ma in più – è stato già detto e lo ribadisco un'altra volta – vengono inseriti dei punti che nella delibera loro e nella delibera precedente, nella mozione prima mostrata, esibita e proposta dal PD, erano mancanti, e noi avevamo lamentato questa mancanza, relativi alla tutela dei posti di lavoro persi; vengono qua ampliati con l'invito al Sindaco a tener conto delle esigenze che riguardano le attività lavorative in essere, che tuttora sono in essere al porto, in merito alla pesca e alla cantieristica, cosa che nella delibera che propongono loro non viene evidenziata.

Quindi non possono dire che questa delibera è priva di contenuti o di iniziative o di punti essenziali per la città e per le parti interessate che lavorano e che beneficiano dell'attività che si svolge nel porto. E soprattutto la cosa più importante è che questa mozione è priva di colore politico perché è una mozione che interessa tutti i cittadini e tutti i Consiglieri. E' questa la cosa essenziale che abbiamo sempre noi reclamato e che ci teniamo a puntualizzare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere D'Amico. Ribadisco, non arriva la sua voce qui, non so, forse è un problema di microfono.

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Avranno boicottato il microfono, Consigliere D'Amico, ogni volta lei esagera sempre, e quindi le hanno boicottato il microfono.

Presidente, cerco di fare sintesi così magari mi arrogo un ruolo che sicuramente non mi appartiene. Da quello che ho capito e da quello che ho letto, è una mozione che effettivamente interessa tutta la città, al di là del colore politico, quindi mi sa che sul punto è inutile mettere le bandierine. Quindi le anticipo che immagino che i Consiglieri comunali proponenti apprezzeranno la sensibilità di tutti i Consiglieri comunali di opposizione, che, così come hanno annunciato i Consiglieri 5 Stelle, hanno già preannunciato che voteranno favorevolmente, anch'io e il Consigliere Taravella, così come credo di aver capito anche i Consiglieri Gatto e Miccichè, voteremo questa mozione, cosicché possa essere approvata all'unanimità dal Consiglio comunale.

Chiudo scusa, Presidente, approfitto di questa, e sono sicuro che loro, i Consiglieri oggi presenti, apprezzeranno questa sensibilità, perché ci sono ulteriori mozioni che sono state presentate dalla minoranza e mi auguro che i Consiglieri di maggioranza possano mostrare la stessa sensibilità che abbiamo mostrato noi in questo contesto. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere Merlino. Lei ha anticipato il voto, credo, di una porzione ampia del Consiglio, tutta la porzione di minoranza, però ne prendo atto. E quindi credo che abbia chiesto di intervenire il Consigliere Taravella.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Buenasera, innanzitutto. Io non posso che un po' ribadire quello che ha affermato il Consigliere Merlino, considerando che è una mozione che senza dubbio interessa tutta la cittadinanza, al di là di quello che può essere lo sviluppo futuro, però io, leggendo qualcosa anche del nostro territorio, ho potuto notare, cari Consiglieri, che a Capo d'Orlando stanno

completando un porto di millecinquecento posti barca, questo per dire che ritengo che siamo un po' in ritardo come programmazione.

Un porto turistico che è stato ideato circa venti anni fa e sta arrivando a conclusione oggi, dove mancano solo le opere di terra. Voglio dire che il concetto sicuramente, dico, questo Consesso, e probabilmente questa Amministrazione non ha colpa in quello che è una programmazione di questo tipo, che, ahimè, doveva essere pensata molti ma molti anni fa. Se questa mozione può determinare quella che può essere un'accelerazione non solo della progettualità ma definitivamente un'idea chiara di quello che questa Amministrazione e le Amministrazioni future vorranno fare di questo porto turistico, commerciale, industriale, e quindi io spero che questo possa essere l'inizio di una risoluzione positiva di questa nostra benedetta struttura.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere Taravella. Mi permetto di fare sintesi io.

Credo che l'argomento abbia avuto non solo il consenso ma la volontà espressa di tutto il Consiglio comunale di un interesse che è iniziato e che seguirà nel tempo. Torniamo al discorso fatto prima: la nostra città, il nostro territorio deve riprendersi un'identità. Termini è una città di mare, una città portuale, andare in questa direzione risulta estremamente interessante, direi quasi doveroso.

Quindi, raccolta ovviamente la volontà di tutti i Consiglieri di esprimersi in questa direzione, io metto ai voti la delibera.

Consiglieri favorevoli? All'unanimità. Tutti i Consiglieri presenti sono favorevoli. Consiglieri astenuti? Di conseguenza nessuno. Consiglieri non favorevoli? Nessuno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Chiede di intervenire il Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Sì, Presidente, per rappresentare a lei e all'intero Consiglio un'esigenza personale. Ho necessità di allontanarmi dal Consiglio comunale per prelevare moglie e figlia, quindi se i Consiglieri permettono avrei la necessità di anticipare la mozione, il punto 14 all'ordine del giorno, che mi avete come primo firmatario, in modo tale che possa illustrare questa mozione, metterla ai voti, dopodiché allontanarmi dal Consiglio comunale. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora io non avevo ufficializzato, intanto, la presenza del Consigliere Taravella, che ovviamente è stata registrata nei verbali della seduta. Lo faccio adesso per un dovere legato alla registrazione verbale e metto, ovviamente, ai voti la richiesta del Consigliere Merlino.

No, scusate, io non sento se sta succedendo qualcosa. La richiesta del Consigliere Merlino è il prelievo del punto 14: "Mozione presentata dai Consiglieri Comunali Merlino Claudio e Taravella Vincenzo sul 'riconoscimento della situazione di danno o pericolo alla persona o all'ambiente nella città di Termini Imerese'".

Consiglieri favorevoli al prelievo? Credo di registrare la conferma di tutti i Consiglieri, quindi il Consiglio approva. Consiglieri non favorevoli? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva il prelievo.

Per cui invito il Consigliere Merlino a illustrare la mozione.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Allora, la mozione prende spunto dalla situazione indecorosa che si è venuta a creare in questi mesi all'interno della città di Termini Imerese. Più volte, in fase di comunicazione, ho sollecitato l'Amministrazione comunale a prendere degli interventi, ad adottare degli interventi che fossero indirizzati a tutelare la salute dei cittadini.

A riguardo ho anche presentato un'istanza al Sindaco, alla ASL e al Comando dei Carabinieri per la tutela della salute e dell'ambiente, che purtroppo è stata disattesa. Quindi, atteso che la mia nota a firma personale è stata disattesa, con questa mozione intendo investire l'intero Consiglio comunale di questa situazione che, a mio avviso, interessa tutta la cittadinanza.

A riguardo, se mi autorizza, Presidente, vorrei dare lettura della mozione, anche perché è brevissima, sono poche righe, e quindi se mi autorizza vorrei leggerla.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Assolutamente sì, prego.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Sì, allora l'oggetto è "Mozione per il riconoscimento della situazione di danno o pericolo di danno alla persona o all'ambiente nella città di Termini Imerese".

"I sottoscritti Consiglieri comunali della città di Termini Imerese, premesso che nella città di Termini Imerese da diversi mesi la raccolta dei rifiuti soliti urbani è interrotta, o comunque non viene svolta con regolarità, che tale inadempimento da parte della società Ecologia Ambiente S.p.A. ha comportato il mancato svuotamento dei cassonetti dell'immondizia, che gli stessi sono pieni di percolato che emana odore acre ed è ricettacolo per blatte e topi, che attorno a questi ultimi si sono create delle montagne di rifiuti che di fatto limitano la circolazione stradale;

ritenuto che, secondo quanto previsto dal Ministero della Sanità e dalla legge 883/78, il Sindaco è Autorità sanitaria locale, che è d'interesse dei cittadini che risiedono nel territorio comunale ottenere, da parte dell'Autorità sanitaria, il riconoscimento della situazione di danno o pericolo di danno alla persona e all'ambiente;

tanto premesso e ritenuto, chiedono al Sindaco di Termini Imerese:

- di accertare e dichiarare che il mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti della città di Termini Imerese da parte della società Ecologia Ambiente

S.p.A., a partire dal mese di ottobre c.a., ha determinato una situazione di danno o pericolo di danno alla persona e all'ambiente".

Quindi chiedo che questa mozione, che i Consiglieri comunali oggi presenti mostrino quella sensibilità da me richiamata qualche secondo fa con riguardo alla mozione presentata dal Consigliere Sacco e dagli altri Consiglieri di maggioranza con riguardo alla valorizzazione del porto di Termini Imerese, perché anche in questo caso non c'è necessità di andare a mettere bandierine su queste situazioni, ma credo che tutta la città potrebbe andare a giovare di questa mozione e sicuramente – con questo mi rivolgo al Consigliere Amoroso – non sarà mia preoccupazione andare a sbandierare ai quattro venti o su Facebook, magari, che questa mozione è stata votata solo perché l'ha presentata il Consigliere Merlino.

Viene votata dal Consiglio comunale di Termini Imerese e non dal Consigliere Merlino. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere Merlino.
Chiede di intervenire il Consigliere Raimondi.

IL CONSIGLIERE RAIMONDI: La mozione è meritevole del voto favorevole del Gruppo che rappresento e non per riconoscenza nei confronti del Consigliere Merlino, che ha precedentemente votato la delibera sul porto. E neanche per timore che bocciandola venga messo su Facebook che non l'abbiamo votata.

Quando viene proposto qualcosa di corretto e che rispecchia una situazione che obiettivamente non piace a nessuno vedere, né l'immondizia per le strade né i ratti che pascolano tranquilli. Quindi è giusto votare la mozione presentata dai Consiglieri Merlino e Taravella perché è giusto che l'Amministrazione comunale risolva il problema, o quantomeno tenti di risolvere il problema perché non è una situazione piacevole. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere Raimondi. Ci sono altri interventi? No.

Allora la mozione va messa ai voti. Consiglieri favorevoli? Tutti, credo, all'unanimità. I Consiglieri presenti sono favorevoli. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Sì, registro l'allontanarsi del Consigliere Merlino dall'Aula consiliare e procediamo con il punto 10 all'ordine del giorno: "Mozione d'indirizzo presentata dal Consigliere Comunale Salemi Antonio Luca del M5S 'Ripristino delle condizioni di sicurezza e salubrità delle case popolari di via Calcedonio Geraci'".

Invito il Consigliere Salemi a esporre i contenuti della mozione.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. Allora la premessa è che a luglio di quest'anno abbiamo, insieme ad altri attivisti del Movimento, fatto un sopralluogo a seguito di alcune segnalazioni che arrivavano dalle case popolari di via Calcedonio Geraci, e quindi a luglio ci siamo recati e ci siamo accertati delle condizioni di degrado in cui versano queste palazzine di via Calcedonio Geraci, poi siamo venuti anche a sapere che anche altri Consiglieri comunali, in effetti, si sono interessati della questione e che, onestamente, hanno attenzionato all'Amministrazione questa problematica.

Questo interesse particolare è venuto fuori anche grazie al Presidente Amoroso, coinvolgendo la sua Commissione, e se n'è discusso in maniera profonda anche in Commissione. A seguito di questa nostra segnalazione, abbiamo chiesto agli altri Consiglieri comunali di aderire a una nostra proposta di Consiglio comunale straordinario, già dopo luglio del 2015, e abbiamo inviato delle e-mail a tutti i Consiglieri comunali con delle foto, con una documentazione fotografica, con supporto fotografico, che documentava le condizioni di estremo disagio che vivevano questi cittadini, questi nostri concittadini.

La Giunta comunale, poco tempo dopo questa nostra segnalazione agli altri Consiglieri comunali, ha emanato, ha approvato una delibera di Giunta, approvando determinati lavori su quel sito, su via Calcedonio Geraci, con un piano di lavori da eseguire su via Calcedonio Geraci. Peccato che questa condizione sine qua non per finanziare questi lavori fosse l'adesione a un bando regionale, che prevedesse la riqualificazione energetica di quegli immobili. Quindi, praticamente, a seguito di un approfondimento di questa delibera di Giunta e del bando regionale, a cui chiaramente noi non potevamo avere accesso in quanto era una condizione emergenziale quella e non una condizione di riqualificazione energetica, è nata - a seguito di un maggiore approfondimento di quella delibera di Giunta e di quel bando regionale - la nostra mozione d'indirizzo per cercare di impegnare l'Amministrazione a risolvere comunque un problema.

Do lettura della mozione. Era una breve premessa che mi premeva fare perché la nostra mozione è stata presentata, praticamente, il 23 settembre 2015, quindi la calendarizzazione purtroppo non ci è stata favorevole.

Quindi, a seguito di questo sopralluogo, sono apparsi evidenti i rischi per la salute e l'incolumità stessa degli abitanti dovuti alle situazioni a volte veramente critiche che riguardano le condizioni igienico-sanitarie e di salubrità dei luoghi visionati. E' stata rilevata la presenza di acque stagnanti e maleodoranti, che comportano l'elevata diffusione di insetti e cattivi odori, e questi impediscono agli inquilini dei piani più bassi perfino di poter tenere le finestre aperte e consentire un adeguato ricambio d'aria dei locali.

E' stato rilevato il parziale cedimento del terreno a monte della strada in prossimità dei marciapiedi che conducono agli ingressi, con conseguente abbassamento del piano stradale e la presenza di spaccature al di sotto dei balconi dei piani terra. Sono state rilevate infiltrazioni nei piani scantinati, i quali presentano acqua stagnante e maleodorante nei pavimenti e muffe e funghi alle pareti, che ha causato l'impossibilità di utilizzo delle cantine, degli scantinati, che sono praticamente allagati. Noi abbiamo visto il vano ascensore

praticamente pieno d'acqua. Questi signori non riescono a utilizzare gli ascensori.

E' stato rilevato che la parte inferiore del vano ascensore risulta piena di acqua stagnante, che ha causato l'impossibilità di usufruire dell'ascensore perché non più in sicurezza. Inoltre il vano ascensore presenta tracce di umidità anche nella parete superiore, in prossimità dei macchinari di sollevamento, a causa delle infiltrazioni derivanti dalle coperture. Sono state rilevate infiltrazioni d'acqua nei piani superiori causate presumibilmente dal progressivo degrado della guaina di impermeabilizzazione delle coperture. Nel tempo soffitti e pareti interessati da queste infiltrazioni e costantemente umidi sono ingrigniti a causa della proliferazione di funghi e di muffe e presentano fenomeni di disfacimento dell'intonaco, le cui polveri vengono respirate costantemente.

Una mamma mi ha fatto vedere un referto del proprio figlio che ha problemi ai polmoni perché respira costantemente questa muffa.

Sono state rilevate infiltrazioni d'acqua in prossimità del giunto di dilatazione tra le due palazzine che causano, durante i mesi di pioggia invernali, come riferito dagli abitanti degli alloggi, cospicue cadute di acqua sulle pareti interessate. Le pareti a ridosso dei giunti sono quelle delle camere da letto che risultano i locali più danneggiati dai fenomeni di infiltrazioni, con uno stato di perenne umidità e un proliferarsi di muffe e funghi dannosi per la salute.

Quindi, tenuto conto che per quanto comunicato dagli uffici competenti in sede di III Commissione permanente anche gli stessi hanno rilevato le stesse problematiche – e lo abbiamo visto anche con il Presidente Amoroso – con delibera di Giunta 133 dell'agosto 2015 è stato approvato un progetto per i lavori di manutenzione straordinaria della copertura e degli scantinati degli alloggi popolari in via Calcedonio Geraci. Quindi questo ci faceva ben sperare, sinceramente, anche a noi del Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle e anche agli altri Consiglieri comunali di Commissione, che hanno preso visione della delibera di Giunta. Che la suddetta approvazione, però, di questi lavori, era finalizzata alla partecipazione all'avviso relativo alla circolazione prot.

35418 del luglio 2015 dell'Assessorato regionale alle infrastrutture e mobilità e trasporti, concernente i criteri di formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale, ai sensi di varie normative che non vi sto qui a leggere.

Che la suddetta circolare prevede che l'inserimento in graduatoria – quindi il riconoscimento del fatto che questi finanziamenti fossero riconosciuti al Comune di Termini Imerese per questa problematica – avverrà nel limite delle risorse disponibili individuate da un decreto ministeriale del 2015, a seguito di riscontro della sussistenza di certi criteri. Quali sono i criteri?

I criteri sono quelli relativi al miglioramento dal punto di vista di riduzione di costi di conduzione degli alloggi da parte degli assegnatari e dei costi di gestione da parte degli enti gestori, mediante l'adeguamento e miglioramento impiantistico e tecnologico. Stiamo parlando anche di trasformazione degli alloggi per tenere conto delle nuove articolazioni della domanda abitativa conseguente alla trasformazione delle strutture familiari e i fenomeni migratori e la povertà e marginalità urbana, di adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica. Cioè stiamo parlando di una domanda che è stata fatta da parte del Comune di Termini Imerese per la riqualificazione energetica, statica, sismica degli alloggi popolari di proprietà del Comune, ma che chiaramente, a nostra conoscenza, non hanno avuto riscontro perché chiaramente quelle problematiche di via Calcedonio Geraci sono differenti rispetto alla richiesta di finanziamento che è stata inoltrata alla Regione.

Quindi, praticamente, l'evidente mancato finanziamento del progetto, che è stato presentato con richiesta da parte del Comune di Termini Imerese alla Regione, crea determinate problematiche che persistono ancora in quel sito. Quindi noi chiediamo, stante che non vedremo mai finanziata quella somma per la riqualificazione energetica di quegli immobili, perché di fatto non è quello il problema, e non è quello il bando a cui il Comune di Termini Imerese, pur partecipando, si vedrà riconosciuti dei finanziamenti; impegniamo il Sindaco e la Giunta a ricostituire la situazione di sicurezza e salubrità dei

luoghi indicati, che è la cosa che più preme chiaramente a tutti i Consiglieri comunali, e credo di parlare anche a nome degli altri, interni ed esterni, incluse le abitazioni danneggiate; in caso di mancato finanziamento regionale – credo che questo avverrà – e di mancato imminente intervento, resterebbero a rischio sia per la salute pubblica che per l'incolumità degli abitanti, anche tramite l'utilizzo di un fondo di riserva, il fondo di riserva a disposizione del Sindaco di Termini Imerese, di cui all'articolo 26 del Regolamento di contabilità, che anche in altre occasioni, sinceramente, abbiamo scaricato molte determinate sindacali, perché è di pertinenza del Sindaco utilizzare il fondo straordinario.

Adesso non so la consistenza, sinceramente, perché non sono rimasto aggiornato sul fondo di pertinenza del Sindaco, che in molte altre occasioni è stato utilizzato anche per motivazioni non esclusivamente emergenziali. Quindi parte, se non si riesce a risolvere il problema in un certo modo, anche se si prende parte di questi fondi per sistemare magari le guaine che ci sono nella parte superiore degli immobili, che magari non costeranno tanto, ma magari riusciamo a risolvere il problema di queste persone, ricordo che c'è una mamma che mi ha fatto vedere il referto della figlia che ha i polmoni danneggiati dalle muffe.

Quindi vi prego, questa è una mozione d'indirizzo, non è nulla di che, non vi è nessun impegno per il Sindaco, però qui ci sono due rappresentanti della Giunta che hanno e che avranno figli, vi prego di portare all'attenzione del Primo Cittadino e della Giunta una problematica che, secondo me, è da attenzionare per quelle persone. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie. Chiede di intervenire il Consigliere Amoroso.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Premesso che la parte iniziale del Consigliere Salemi la condivido rispetto al fatto che avevamo attenzionato il problema di

via Calcedonio Geraci, che loro sono stati lì a fare dei sopralluoghi e che noi successivamente, dopo anche il sollecito da parte del Consigliere Salemi, abbiamo anche fatto una Commissione in merito, però ci sono alcuni punti su cui io vorrei porre un po' di chiarezza.

Allora che il Comune di Termini Imerese abbia presentato, ai sensi della circolare qua citata, un progetto proprio specifico su via Calcedonio Geraci, non entro nel merito del progetto, e sul fatto che deve essere comunque valutato da una Commissione, e quindi dalla Regione, perché tecnicamente, dico, non penso che i tecnici comunali abbiano presentato un progetto scrivendo delle corbellerie, Consigliere Salemi, rispetto alla rapida assegnazione degli alloggi, rispetto alla riduzione, alla trasformazione, rispetto a quelli che sono i criteri, ma quando penso che ci sia un bando non solo soltanto a, b, c, d, penso che ci siano altri criteri su cui ci si può basare o sui quali si può lavorare per presentare un progetto.

Quindi, dico, può essere che non ci sono questi criteri ma che ce ne possono essere altri. Io il progetto, sinceramente, non l'ho visto, e quindi lei lo ha visto... nell'eventualità, sì, però siccome lei continuava a dire: ah, abbiamo perso questi soldi, sicuramente non saranno riconosciuti. Dico: non lo sappiamo. Punto uno. Quindi, probabilmente, sicuramente è stata fatta un'azione benevola e tecnica da parte del Comune di aver presentato questo progetto, poi può essere pure che non sarà approvato ma non siamo noi nella Commissione di valutazione, quindi non sta a noi. Anzi a noi sta soltanto come termitani sperare che venga approvato.

Per quanto riguarda il resto e per quanto riguarda... in III Commissione mi pare che fosse presente pure lei, vero, Consigliere? Abbiamo invitato i tecnici dovendoci spiegare quali erano... scusi, Consigliere Miccichè. Facendoci spiegare quali iniziative si potevano intraprendere in tal senso e se l'Amministrazione aveva preso delle iniziative e ci è stato detto che una delle iniziative che erano state intraprese dall'Amministrazione era che erano rimaste delle economie rispetto agli immobili che erano stati costruiti e che si

era chiesta l'autorizzazione alla Regione – e qui chiedo conferma all'ingegner Filippone – che queste economie venissero utilizzate proprio in via specifica per interventi straordinari su queste strutture.

E' stata fatta questa nota (adesso non ricordo in che data) ed è stata mandata in Assessorato e ha ricevuto parere positivo da parte dell'Assessorato. Quindi delle somme sono state già, al di là del progetto che è stato presentato ai sensi di questa circolare, al di là se potrebbe essere riconosciuto o meno, delle somme e un'attenzione a queste strutture, a questi immobili in via Calcedonio Geraci è stata data da parte dell'Amministrazione, perché abbiamo di certo che delle economie del progetto precedente sono autorizzate a essere utilizzate per intervenire in forma straordinaria su quello che c'è da fare in via Calcedonio Geraci. Fermo restando che quello che dice il Consigliere Salemi rispetto a quello che potrebbero essere il sollevamento del marciapiede, l'acqua nelle cantine, ha portato anche delle foto, dei documenti sicuramente attestanti, quindi già la somma è stata stanziata.

Adesso, invece, io direi che bisognerebbe impegnare l'Amministrazione comunale e il Sindaco a far redigere questo benedetto progetto e far sì che queste economie vengano utilizzate e impegnate nel progetto esecutivo che si deve realizzare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie. Chiede di completare, ovviamente, l'intervento il Consigliere Salemi, poi vorrei fare una domanda io.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. Quindi quello che ha detto sicuramente il Consigliere Amoroso rientra sicuramente nell'impegno che chiediamo all'Amministrazione, nel ricostituire le situazioni di sicurezza e salubrità dei luoghi indicati, chiaramente non vi sarà alcun problema, credo, da parte della maggioranza, visto che abbiamo questa comunione d'intenti nel votare una mozione d'impegno che rafforza ancora di più l'energia con cui il

Consiglio comunale chiede questa cosa all'Amministrazione, anche nel caso in cui – infatti è un'ipotesi quella mia – non sia riconosciuto il finanziamento regionale da parte appunto dell'Istituzione regionale perché – è un mio parere chiaramente – credo che non avremo la possibilità di accedere a questi fondi. Quella è un'ipotesi.

Chiedo l'impegno dell'Amministrazione, il Consiglio comunale chiede l'impegno dell'Amministrazione, l'Amministrazione magari si sta in questo momento già muovendo in tal senso, quindi credo che non ci sia alcun problema da parte della maggioranza a ribadire l'interesse di questo Consiglio comunale per la gente che vive in quei posti. Va bene, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie. Io, per completezza d'informazione, vorrei invitare l'ingegner Filippone a dirci e a rassicurarci, insomma, a darci qualche dato integrativo di questa... anche se non lo è più, però credo che abbia seguito la situazione, e quindi credo che... ecco, su queste economie destinabili al ripristino. Grazie, ingegnere.

L'INGEGNERE FILIPPONE: Posso dire qualcosa con riferimento a qualche mese fa nel senso che adesso non sono più il dirigente competente. Quanto ha detto il Consigliere Amoroso risponde a verità nel senso che noi avevamo queste economie di circa cento e più mila euro (ora di preciso non ricordo la cifra) e avevamo interloquito con il Sindaco e l'Assessorato proprio per avere l'autorizzazione a utilizzarli per interventi che non devono essere di manutenzione, chiaramente, perché non (sono normati), di miglioramento, e quindi in questo senso stavamo redigendo un progetto, che penso adesso stanno redigendo nel settore. Appena pronto, doveva essere trasmesso alla Regione per poter fare questi lavori.

Credo pure che siccome è stato avviato un appalto di pochi soldi di manutenzione, credo che un intervento già sul tetto di quella palazzina che aveva i problemi più grossi sia stato fatto o sia in corso di realizzazione. Ora

non so di preciso i termini, però credo che fosse una delle priorità sulle quali intervenire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, ingegnere, per essere entrate in competenze che ovviamente precedevano questo momento, ma abbiamo approfittato della sua presenza qui perché è un argomento, anche questo, che sta a cuore un pochino di tutto il consesso, per cui ritengo che a questo punto possiamo votare la mozione.

Consiglieri favorevoli alla mozione? All'unanimità. Tutti i Consiglieri si sono espressi in maniera favorevole. I Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Passiamo, quindi, adesso al punto 11 all'ordine del giorno, mozione che è stata anche questa oggetto di rinvio qualche volta: "Mozione presentata dai Capigruppo Consiliari: Merlino, Urbano, Sinatra, Amoroso, Virzì e Sunseri sul "Monitoraggio della salubrità dei cittadini".

A mio ricordo questa mozione potrebbe anche essere rivalutata dai Consiglieri proponenti perché è stata inglobata nella delibera che è stata approvata prima. Quindi, se siete d'accordo sul ritiro di questa mozione, io vi invito, ovviamente, ad approvare il rinvio, il ritiro, scusate, di questa mozione.

Consiglieri favorevoli al ritiro? Tutti i Consiglieri all'unanimità... no, il Consigliere Taravella credo che... cosa? Allora Consiglieri favorevoli al rinvio? Al ritiro? Scusate. Ogni tanto scappa alla parola. Al ritiro? Quindi sono tutti i Consiglieri presenti, meno che il Consigliere Taravella. Consiglieri astenuti? Il Consigliere Taravella. Consiglieri contrari? Nessuno.

Il Consiglio approva il ritiro dell'undicesimo punto all'ordine del giorno.

Passiamo, quindi, al... sì, cosa? Io continuo a non sentirla, però mi è sembrato di capire che ha chiesto qualche minuto di pausa, e allora concediamo cinque minuti, mettiamo ai voti ma credo di avere raccolto... ecco, tutti favorevoli ai cinque minuti di sosta, quindi riprendiamo fra cinque minuti il Consiglio.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Riprendiamo i lavori del Consiglio comunale.

Procediamo con l'appello per validare la seduta.

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, assente; Corso Antonino, assente; D'Amico Pietro, lo vedo, presente; Fiorani Nives, presente; Gatto Antonio, assente; Longo Michele, assente; Merlini Claudio, assente; Miccichè Carmelo, presente; Minasola Lelio, presente; Raimondi Gianluca, presente; Sacco Carmelo, presente; Salemi Luca Antonio, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, presente; Urbano Antonio, presente; Virzì Noemi, presente.

La seduta è valida, quindi procediamo a dare lettura al dodicesimo punto all'ordine del giorno: Mozione presentata dal Consigliere Comunale del M5S sul 'Baratto Amministrativo'.

Invito, ovviamente, il Consigliere Sinatra a esporre i contenuti della mozione.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Sì, grazie, Presidente. Sempre nell'ottica che il Movimento non è un'opposizione ma preferiamo chiamarci "minoranza propositiva", anche questa mozione nasce soprattutto dal periodo di crisi che stiamo vivendo, dal fatto che spesso ci viene ribadito che per esempio i rifiuti non vengono raccolti perché non riusciamo a pagare gli operatori perché solo il 46% dei cittadini termitani hanno pagato la TARI, ma è anche vero che molti di questi cittadini non possono materialmente pagarla.

E abbiamo presentato questa mozione sul baratto amministrativo, già in uso in diversi Comuni della Sicilia e non solo, recentemente anche la città di Milano si

è servita di questa buona pratica. Mi accingo a leggere questa mozione, considerando e sperando che anche la maggioranza la voterà favorevolmente.

“Premesso che il baratto amministrativo è uno strumento introdotto dal decreto Sblocca Italia, che offre la possibilità ai cittadini in difficoltà di poter saldare i propri debiti con il fisco, mettendosi a disposizione del Comune per eseguire lavori socialmente utili, attualmente sono molti i Comuni che stanno adottando tale opportunità. In Italia, come riportato dall’OSCE, la pressione fiscale risulta oltre il 42%, la crisi economica colpisce tutti i settori, ma, come spesso accade in questi frangenti, a esserne colpite maggiormente sono le classi disagiate e i poveri, e che per Termini Imerese non fanno eccezione. La situazione di degrado urbano nel nostro comune è più volte segnalata è sotto gli occhi di tutti.

Visto l’articolo 144, comma 2, 117, comma 6, e 118 della Costituzione, e l’articolo 24 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 13, così come convertito con modifica”...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Amoroso, mi scusi. Un po’ di silenzio perché il Consigliere Sinatra viene interrotto, sta descrivendo la mozione.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Riprendo. “Considerato che ogni Amministrazione pubblica dovrebbe sensibilizzare i cittadini a rispettare e tutelare il territorio in cui vivono, invitandoli anche a migliorarne il decoro urbano; come già evidenziato, la legge n. 164/2014, articolo 24, comma 1, prevede che i Comuni definiscano criteri e condizioni per realizzare interventi su progetti presentati dai cittadini e deliberando riduzioni o esenzioni dai tributi che, specialmente in questo particolare periodo di crisi economica, sarebbero un chiaro segnale di vicinanza dell’Amministrazione ai problemi della cittadinanza tutta;

considerato che si fa riferimento a un sostegno economico rivolto esclusivamente ai cittadini che versano in condizioni di disagio, tanti da impedire loro di far fronte ai bisogni fondamentali; considerato che la fattiva collaborazione tra Amministrazioni e cittadini rappresenterebbe uno stimolo a diffondere maggiore senso civico e di appartenenza, fornendo esempi di vicinanza delle Istituzioni alle problematiche quotidiane negli abitanti del territorio; considerato che il Comune di Termini Imerese presenta non poche difficoltà nel procedere alle attività di ordinaria manutenzione o a interventi in genere sul territorio comunale a causa della scarsità delle risorse economiche; considerato che i suddetti interventi, rientrando nei casi individuati dalla sopra citata legge, rappresenterebbero per il Comune di Termini Imerese, da un lato, un'occasione per i contribuenti in difficoltà di assolvere ai propri doveri e, dall'altro, la possibilità di usufruire di una nuova forza lavoro;

considerato che tale iniziativa è una valida opportunità per la valorizzazione della persona – e a questo ci tengo molto – e delle sue capacità con effetti positivi sul piano psicologico per quei cittadini che, senza lavoro o che si trovano in difficoltà economica o che attraverso tale baratto, si sentirebbero utili svolgendo attività per la propria città;

considerato che il Comune di Termini Imerese trova difficoltà a riscuotere i tributi e considerato che nel vigente Regolamento TARI, all'articolo 22, al comma 3, è stato inserito che è concessa una riduzione del 50% compatibile con le necessità e disponibilità di bilancio per ogni cittadino che parteciperà concretamente alla valorizzazione e manutenzione del territorio e dei servizi d'interesse generale, in relazione a progetti o programmi proposti da cittadini singoli o associati, provenienti dall'Amministrazione, che i soggetti destinatari alla riduzione di cui sopra le modalità di esecuzione dei servizi, nonché i diritti e obblighi a carico sia del Comune sia dei volontari dovranno essere disciplinati da apposito Regolamento comunale, ma che ad oggi tale regolamento non è ancora stato redatto;

considerato che con il sistema del baratto amministrativo inoltre il Comune di Termini Imerese eviterebbe anche i costi relativi al recupero forzoso del tributo, soprattutto si eviterebbe la procedura del recupero forzoso nei confronti di chi è davvero in difficoltà e non ha possibilità economica di procedere al pagamento del tributo;

Si impegnano il Sindaco e la Giunta:

- ad attuare quanto previsto dall'articolo 24 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazione dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, sopra citato;
- a definire un regolamento comunale che introduca il baratto amministrativo;
- a prevedere, in relazione al tipo di interventi, delle riduzioni o esenzioni dei tributi inerenti al tipo di attività svolta finalizzata a cura e rigenerazione dei beni comunali, riqualificazione, tutela e valorizzazione del territorio, recependole con norma specifica nei regolamenti applicativi dei tributi, al fine di permettere ai cittadini che si trovino in condizione di difficoltà economica o lavorativa, di usufruire di detta opportunità e soprattutto di dare idonea pubblicità all'iniziativa". Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere. Volevo sapere se c'erano interventi su questa mozione.

Chiede la parola il dottor D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Grazie, Presidente. Si sente? Sì.

Allora abbiamo analizzato questa mozione, che fra l'altro è un argomento che noi abbiamo attenzionato già da parecchi mesi, ne abbiamo parlato pure col Sindaco, non solo in merito al baratto amministrativo, ma anche in merito ad altre forme di baratto che non riguardano soltanto quelli che la mozione mette in evidenza. E effettivamente il principio della compensazione, che viene espresso in questa mozione, è un principio bellissimo, un principio bellissimo

da tenere in considerazione, però con certezza sappiamo che non è regolamentato da una normativa ben precisa ancora.

Vero è che ci sono delle realtà che hanno messo in atto queste azioni. Bisogna prendere atto che siamo di fronte a una duplice esigenza: da un lato, come ha detto giustamente il Consigliere 5 Stelle, abbiamo l'esigenza dei cittadini che hanno necessità e difficoltà nel pagare i tributi, però non dobbiamo dimenticare che, dall'altra parte, abbiamo la necessità anche dell'Ente, perché è l'Ente che, diciamo, attiva questo meccanismo. Le necessità che ne derivano nell'attuare questa mozione, nel portare avanti questa iniziativa, diciamo, ci portano a valutare un effettivo studio di fattibilità di questo progetto, perché bisogna analizzare non soltanto quelle che sono le prerogative di aiuto nei confronti dei contribuenti che hanno difficoltà, ma bisogna valutare anche i costi che l'attuazione di questo baratto amministrativo metterebbe in campo.

Quando parlo di costi, mi riferisco a, per esempio, attivando un meccanismo di baratto amministrativo, l'Ente si dovrebbe attivare per mettere in atto delle iniziative di legge, perché si attui questa prerogativa. Mi riferisco, nella fattispecie, a delle norme di legge che si devono tenere in considerazione, quando si attua, si mettono, per esempio, se dobbiamo attivare e far lavorare delle persone perché rendano questo servizio, dobbiamo mettere a disposizione di queste persone dei dispositivi di sicurezza, dobbiamo metterle in condizione di poter operare. Dobbiamo – non so se i Consiglieri 5 Stelle lo hanno tenuto in considerazione – dobbiamo anche tener conto che quando queste persone lavorano per il Comune devono essere messe in condizione di sicurezza dal punto di vista assicurativo, perché se chi lavora per il Comune, e quindi mette in atto questa attività di baratto, dovesse, in corso di esecuzione di lavori per conto del Comune, avere qualche incidente, si troverebbe sicuramente ad avanzare delle richieste e dovrebbe essere tutelato dal punto di vista assicurativo.

Mi chiedo se i Consiglieri del Movimento 5 Stelle hanno valutato questa necessità e i costi che devono essere attribuiti per garantire dal punto di vista assicurativo questi lavoratori.

Ancora, il Comune che mette in atto e attiva questo procedimento di baratto amministrativo deve mettere a disposizione del lavoratore, che opera, che si mette a disposizione per rendere un servizio nei confronti del Comune, deve mettere a disposizione dei mezzi, dei dispositivi di sicurezza, deve mettere a disposizione dei lavoratori dei mezzi per poter operare, per poter lavorare e deve mettere a disposizione di questi operatori anche dei controlli sanitari, perché per poter fare lavorare, per poter occupare questi lavoratori che vogliono mettere in atto il baratto amministrativo devono valutare se questi operatori sono in condizioni di poter effettuare questi lavori.

Quindi uno studio di fattibilità è essenziale.

Ancora va valutato che in merito alla fattibilità il baratto amministrativo richiede la necessità, da parte dell'Ente, di trovare un riscontro in termini di disponibilità economica per poter fronteggiare una necessità di bilancio che si viene a determinare, nel senso che nel momento in cui si mette in atto un baratto amministrativo il Comune non è che, perché, come diceva il Consigliere del Movimento 5 Stelle, incarica un contribuente di effettuare questo baratto, nel momento in cui gli chiede di effettuare dei lavori per conto del Comune, non è che può sostanzialmente non pagare, cioè non è che eroga un servizio alternativo a un servizio già esistente.

Mi spiego meglio: nel momento in cui impegniamo un lavoratore per fare una raccolta o una pulizia delle strade o impegniamo il lavoratore a occuparsi del decoro urbano, non possiamo non erogare, non tener conto che già lo stesso lavoro deve essere effettuato, per esempio, dall'Ato, o ci sono degli Enti preposti all'attuazione del alcuno stesso. Per cui le spese che devono essere affrontate per questo lavoro devono comunque ritrovare un riscontro in bilancio.

Ma il punto più importante che noi dobbiamo tenere in considerazione è il fatto che questo servizio, che dovrebbe essere erogato dai contribuenti che vogliono, in alternativa al versamento dei contributi, occuparsi della manutenzione o comunque attuare questo principio di compenso, di baratto amministrativo, devono essere garantiti dal punto di vista assicurativo. L'assicurazione in questi casi rientrerebbe a carico del Comune. Non ci sono norme che prevedono un ricorso alle casse assicurative dell'Inail, o almeno così non mi risulta, che non ci sono delle circolari che mettono in atto la possibilità di ricorrere dal punto di vista assicurativo alle casse dell'Inail, ma l'assicurazione per le attività che dovrebbero svolgere i lavoratori che erogano questo servizio non può essere garantita da un servizio pubblico ma deve essere garantita privatamente.

Quindi il ricorso all'assicurazione comporterebbe un costo per il Comune.

Quindi i costi che comporterebbero questo servizio vanno comunque riscontrati e ritrovati in bilancio. Quindi non è una procedura tanto semplice da attuare e non è una procedura che è esente da problemi e da necessità che l'Ente dovrebbe mettere in atto. Quindi non è un procedimento che dal punto di vista operativo e dal punto di vista funzionale potrebbe portare a dei risultati certi e potrebbe essere per il Comune fonte di ricchezza o fonte di risparmio. Quindi questo principio della compensazione va valutato, secondo noi, con molta attenzione e alla luce del fatto che comunque comporta dei costi per il Comune, va valutato con molta attenzione.

Quindi noi, per quanto riguarda questa mozione, riteniamo opportuno, utile, necessario che venga approfondito come argomento e valutato per quanto riguarda la convenienza, al di là di quello che è la prerogativa che si offre al contribuente di poter riscattare il debito nei confronti del Comune, va valutato anche come convenienza per l'Ente. Prerogativa che non può essere valutata così in termini, seduta stante, perché non ci sono dei riscontri certi, ma va valutata con molta attenzione.

Noi abbiamo fatto una ricerca per vedere quali Comuni, quali Enti hanno adottato questo sistema e comunque non dobbiamo immaginare che questo sistema, non dobbiamo far passare il messaggio che questo sistema è un sistema che può essere operato da tutti i cittadini, da tutti i contribuenti che sono in difficoltà economica, perché altrimenti andrebbe a finire... perché non possiamo pensare che con questo sistema risparmiamo, per esempio, i soldi che dobbiamo dare all'Ato per raccogliere la spazzatura, perché sarebbe bello, sarebbe bello poter dire "non paghiamo più l'Ato e paghiamo soltanto il servizio utilizzando queste persone che possono svolgere questo servizio per la città". Perché comunque è un servizio che andrebbe erogato non in sostituzione, ma dovrebbe essere erogato in contemporanea con quello che già viene erogato dall'Ato, per esempio, per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti.

Quindi, prima di attivare un sistema del genere, va valutato con molta attenzione quello che sono i costi, quello che sono i rischi e quello che sono i benefici che ne potrebbe trarre il Comune, oltre che il bisogno da parte del contribuente. Quindi noi come Gruppo proponiamo di approfondire questo argomento, che è molto delicato e che non ha certezze e non ha riscontri legali da poterci dare certezza circa la validità di questo sistema.

Sicuramente è un argomento che desta la nostra attenzione, che va rivangato, che va approfondito e che va valutato con le giuste attenzioni. Quindi non siamo sostanzialmente contrari, ma diciamo soltanto che vogliamo approfondirlo e, diciamo, alla luce di quelle che sono anche gli eventuali sviluppi legislativi che si stanno avanzando, che stanno arrivando, che vengono fuori dalle circostanze e da altri Comuni che avanzano queste proposte, andrà rivalutato e attenzionato con maggiore approfondimento.

Quindi siamo, sostanzialmente ci asterremo dalla votazione della mozione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Okay, grazie, Consigliere D'Amico.

Chiede di intervenire il Consigliere Salemi, poi il Consigliere Taravella.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. Allora la mozione – volevo fare un ripasso al Consigliere di Termini Insieme – la mozione è un atto d’indirizzo, chiaramente non va a regolamentare un certo aspetto. Mi dispiace farlo io il ripasso a un Consigliere che ha più esperienza di me, io non sto parlando di una proposta di delibera dove vado a regolamentare ogni singolo aspetto di una fattispecie, che è normata, è normata da una legge, la 164/2014, io sto dando solamente come Consiglio comunale un atto d’indirizzo chiedendo all’Amministrazione di regolamentare un certo aspetto, che è il baratto amministrativo, che è contenuto nello Sblocca Italia; sto chiedendo all’Amministrazione di adeguarsi e di regolamentarlo, di creare un regolamento, di rilevare all’Amministrazione quali le criticità di quell’aspetto. Io sto chiedendo solamente che l’Amministrazione si impegni a creare un regolamento, non sto facendo una proposta di delibera. Quando il Consigliere di Termini Insieme avrà la possibilità di fare una proposta di delibera regolamentando ogni singolo aspetto di questa fattispecie, noi saremo ben lieti di discuterla. Siccome noi non abbiamo grandissime competenze su questo aspetto, demandiamo, stiamo chiedendo di demandare, stiamo demandando come Consiglio comunale, stiamo chiedendo al Consiglio comunale di demandare questo aspetto di regolamentazione all’Amministrazione, che sicuramente provvederà a calcolare quali sono i benefici, i costi di questa operazione.

Volevo fare solamente una piccola precisazione. Nella nostra mozione non si dice al cittadino di raccogliere rifiuti, ma di curare il proprio quartiere, il verde pubblico, non si sostituisce, chiaramente, alla raccolta dei rifiuti, e questo mi fa di nuovo sorridere per la seconda volta nei confronti del Consigliere di Termini Insieme. Chiediamo solamente che l’Amministrazione si impegni a fare un regolamento, a cercare di aiutare la gente che non si può permettere di pagare alcune tasse di tenere più pulito il proprio territorio e di avere una contropartita, piccolissima, dal punto di vista economico. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Taravella.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Io la situazione così complicata come l'ha prospettata il Consigliere D'Amico non la vedo. L'articolo 24 della legge 164/2014 dà la possibilità ai Comuni di deliberare che, a fronte di una riduzione – e la dico così terra-terra – o esenzione di tasse non pagate, il Comune dia la possibilità di svolgere attività per il recupero ambientale del territorio, che non significa pulizia, solo ed esclusivamente pulizia, gestione del verde pubblico significa anche, possibilmente, manutenzione degli immobili comunali e tutto verrà regolamentato successivamente a quella che è la mozione d'indirizzo.

Per cui in quel regolamento del baratto amministrativo ogni Ente può inserire tutto ciò che vuole.

Per quanto riguarda poi i costi, è normale che l'Ente deve sostenere dei costi, ma c'è anche la possibilità di individuare anno per anno l'ammontare che l'Ente vuole destinare al baratto amministrativo. In soldoni: l'Amministrazione decide per il 2015 che il baratto amministrativo deve avere un corrispettivo di centomila euro, dà la possibilità tramite il regolamento a poter accedere a un certo numero di cittadini che debbono avere determinate caratteristiche, che possono essere l'ISEE, il nucleo familiare, bisogna verificare da quanto tempo sono morosi, perché, voglio dire, questo è importante, perché se io ho un cittadino che è moroso da dieci anni, poi gli dico: guardi, c'è una possibilità di fare il baratto amministrativo, non ce ne usciamo. E quindi bisogna allocare la cifra destinandola anno per anno e anche la cifra individuale da destinare a una singola famiglia. Cioè non possiamo dire alla famiglia Taravella: ti do la possibilità di scomputare diecimila euro di tasse.

Quindi tutto verrà normato successivamente. A una legge del 2014 hanno aderito già, in tutta Italia, su ottomila e rotti Comuni, quasi il 25% dei Comuni. Il 25% dei Comuni ha già adottato il baratto amministrativo, ma di cosa parliamo? Arriva dieci anni dopo nelle cose, questo è il concetto.

Ma quale regolamento? Qua parliamo di tutta un'altra cosa. Quindi, dico, le perplessità io non le vedo, per quanto mi riguarda, questa mozione avrà il voto favorevole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede di intervenire, non ho capito se era il Consigliere Amorososo o il Consigliere D'Amico. Consigliere Amorososo, e poi Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Va benissimo la proposta del baratto amministrativo, che potrebbe essere meravigliosa come iniziativa, ma noi già nel Regolamento TARI che abbiamo varato è già prevista questa cosa. Quindi non capisco dove sta la novità. Che poi sia un progetto pilota, i progetti pilota sono dei progetti sperimentali.

Potremmo provare come va con il Regolamento TARI se riusciamo a gestire la situazione, se riusciamo a regolamentarla, se riusciamo a vedere come va, e poi successivamente possiamo fare tutti i baratti amministrativi che vogliamo. Ma non è una cosa... il Regolamento TARI, all'articolo 22, comma 3, è stato inserito "è concessa la riduzione" e avevamo detto, quando abbiamo trattato il Regolamento – e qui chiedo aiuto al Dirigente – che successivamente sarebbe stato regolamentato. Mi pare che abbiamo detto questo.

IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PIRAINO: Scusate, chiedo scusa, vi posso solo aiutare...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusate, do la parola... scusate se intervengo, poi ridiamo la parola ai Consiglieri, però io appunto vorrei dare la parola al Segretario Generale perché ho conoscenza del fatto che una bozza del regolamento sul baratto amministrativo già è nelle nostre, come dire, previsioni, ed è stato formulato e sta per essere formulato proprio dal Segretario Generale, per cui parliamo di una situazione che Termini sta per

abbracciare tanto quanto tutte le altre realtà. E' un ottimo strumento previsto dal decreto Sblocca Italia per cui do la parola al Segretario e ne parliamo insieme.

IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PIRAINO: No, solo per dire una cosa, perché insomma forse sarà sfuggito che quell'articolo del regolamento deriva da un atto d'indirizzo dell'Amministrazione comunale, che ho scritto io, considerando tutto quello che avete detto, da questo lato e da quel lato.

Quindi avete perfettamente ragione. Vi dirò di più: io già il regolamento lo avevo scritto ed è dalla signora Insalaco solo per verificarne la fattibilità.

Dopodiché avete detto tutte cose giustissime: dal prevedere la regolamentazione, come ha detto il Consigliere Taravella, alla necessità di prevedere la copertura in bilancio, a tutto il resto che è già scritto nel regolamento, che è quello che dice il Consigliere D'Amico, cioè il prevedere i mezzi, i dispositivi individuali di sicurezza, il prevedere l'assicurazione, il prevedere i costi. Quindi l'idea è semplicemente quella. Regolamentare, come dovrà avvenire, questo scambio tra tributi, diciamo, non da pagare, quindi non futuri ma certi, liquidi ed esigibili, cioè tasse non pagate già per il pregresso, che, secondo determinate caratteristiche, determinate condizioni economiche, determinati livelli ISEE che sono già scritti nel regolamento, ovviamente come proposte, poi si possono modificare, prevederanno tutte le possibilità e tutte le ipotesi in cui dovrà essere applicato, potrà essere applicato il baratto amministrativo.

Sarà previsto anche che vengano predisposti dei progetti in base alle risorse che il Consiglio deciderà di destinare a questa finalità e, diciamo, potranno essere quindi attività, chiaramente, previste nell'articolo 24 del d.l. 2014. Dopodiché gli uffici tecnici, a secondo il settore competente, dovranno predisporre un piano, come si fa normalmente anche per il servizio civico, oppure per l'intervento dei volontari, dove si prevederà proprio il costo del

progetto, come rimborso alla persona per l'attività lavorativa prestata, dispositivo di sicurezza e quant'altro. Quindi tutto questo è regolamentato.

E' chiaro che tutto questo dovrà essere finanziato per cui se il Consiglio deciderà un anno di destinare cinquantamila euro a quella finalità noi faremo progetti per cinquantamila euro; poi ci sarà una graduatoria, ci sarà una scelta, ci sarà l'individuazione della tipologia di intervento da effettuare e così via. L'importante, l'unica cosa che vi volevo ricordare – e in questo c'è anche l'ANCI che ha scritto una circolare in merito proprio per ricordarlo a tutti i Comuni – il regolamento, ovviamente, considerato che va a incidere, sostanzialmente non è altro che una detrazione o un'agevolazione prevista per il pagamento di un tributo, dovrà essere sempre approvato prima della scadenza, entro i termini di scadenza nei quali è prevista l'approvazione dei tributi.

Tutto qua, ma, ripeto, io già... non lo volevo dire, ma lo dico, lo avevo già fatto, e lo avevo dato alla dottoressa Insalaco proprio perché mi verificasse determinate combinazioni. Però, diciamo, l'indirizzo dell'Amministrazione io lo avevo già ricevuto in questo senso per cui non trovo nessuna difficoltà nell'approvarlo, fermo restando che avete detto tutte cose che sono state e saranno valutate. Basta così.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: E allora io faccio una sintesi, quindi... stavo facendo la sintesi e le do parola. Quindi regolamentazione, da un lato, impegno finanziario, dall'altro. Siamo in questa direzione, mi sembra di aver capito.

Chiede di intervenire il Consigliere Miccichè.

IL CONSIGLIERE MICCICHÈ: Sarebbe bello anche ascoltare l'opinione dell'Assessore, Consigliere, mi sembra anche Assessore ai rifiuti, a che punto è, che tempi ci dà in tal senso, visto che è già in progetto dell'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Aveva chiesto la parola già, l'Assessore aveva chiesto la parola, quindi diamo la parola all'Assessore Minasola.

L'ASSESSORE MINASOLA: Mi pare che il Segretario sia stato abbastanza esaustivo per quanto riguarda le norme e le procedure da attuare per arrivare in tempi brevi a questo baratto amministrativo, che colgo l'occasione di ringraziare il Movimento 5 Stelle che ha fatto questa mozione, articolata così com'è giusto che sia fatta, perché il grado di decoro di una città passa anche dal dare la possibilità ai cittadini, che non hanno l'energia e la possibilità di pagare tributi, di mettersi a disposizione della collettività per poter fare quello che loro possono fare.

Tra l'altro, tra le righe del regolamento, ci sarà anche fatto qualcosa che riguarda l'orario effettivamente di prestazione del servizio, quantificare se tagliare l'erba ha un costo o raccogliere... quindi tutto bisogna che sia regolamentato in questo senso, perché se io ho cento euro di debito, per essere chiari, devo andare a raccogliere l'erba, la raccolta di quell'erba un'ora mi costa dieci euro, mi costa otto euro, tutto questo deve essere regolamentato e passerà sicuramente al vaglio del Consiglio comunale.

Fermo restando che l'Amministrazione, come ha già detto il Segretario, aveva dato mandato al Segretario e agli Uffici di predisporre questo regolamento, che necessariamente passerà dal Consiglio comunale per l'approvazione, così com'è per le tariffe e quant'altro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere, ci sono due mani contemporaneamente alzate, risponda all'Assessore, e interviene poi il Consigliere D'Amico perché aveva chiesto anche di intervenire.

IL CONSIGLIERE MICCICHÈ: Presidente, io sono contento di sentire nelle parole dell'Assessore ciò che ci riferisce e sono ancora più contento di capire

che, malgrado appartenga al Gruppo Termini Insieme, mi sembra in contraddizione con quanto detto dal Capogruppo, che è contrario alla mozione. Mi sembra questo di capire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: A questo punto risponde il Consigliere D'Amico...

L'ASSESSORE MINASOLA: Consigliere Miccichè, mi scusi, mi deve ascoltare perché se si distrae non riesce a sentire le mie parole, non c'è nessuna contrapposizione tra la posizione del mio Capogruppo, che riconosco il dottor D'Amico, Consigliere D'Amico, e quella dell'Assessore. Probabilmente lei avrà travisato qualcosa, è giusto che lei voglia fare polemica, ma non c'è nessuna polemica.

Il dottor D'Amico ha puntualizzato, ha elencato una serie di articoli che saranno oggetto di normativa dello Statuto, e saranno valutate da lei, dal Consigliere Minasola, dal Consigliere D'Amico, quindi tutto quello che ha detto D'Amico è oggetto del regolamento e sarà valutato attentamente dalla sua persona, dalla mia e da tutti gli altri, non c'è assolutamente contrapposizione.

IL CONSIGLIERE MICCICHÈ: Attendo... Presidente, attendo il regolamento in Commissione e spero che al più presto venga portato, della quale mi onoro il Presidente, quindi di valutare. Nel frattempo magari il dottor D'Amico può ragguagliare sullo stato...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Questa polemica, insomma, spicciola..., do la parola al Consigliere D'Amico, perché i dibattiti privi di...

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Non ho espresso un parere contrario alla delibera, ho detto che è un nobile principio quello che viene espresso con questa delibera, però meritevole di approfondimenti perché uno dei punti che

più a noi ci hanno lasciato qualche dubbio, qualche perplessità, è quello relativo all'assicurazione che si deve attuare perché si realizzino queste procedure. Perché se ci dovesse essere un danno a chi opera, a chi esegue questi lavori, grazie a questo scambio amministrativo, dovrebbe essere in qualche modo tutelato. E non risulta a noi, da indagini che abbiamo fatto, che ci sia possibilità di ricorso all'assicurazione, se non privata.

Anzi chiedo in merito ragguagli al Segretario: le risulta che ci sia possibilità di accedere a forme di assicurazione pubblica?

IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PIRAINO: No, no, nel progetto, come qualsiasi...

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Quindi c'è un'assicurazione privata che andrebbe stipulata?

IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PIRAINO: C'è un'assicurazione. Punto. Chiaramente, deve essere assicurato, deve avere i mezzi, a secondo poi il tipo di attività e di prestazione che effettuerà, perché può andare dal verde pubblico alla sorveglianza della villa municipale, al facchinaggio presso il Comune, dico, poi si vedrà. Dal progetto, il progetto terrà conto di tutti questi aspetti che saranno a carico dell'Amministrazione, quindi è evidente che quando si prevede una detrazione o progetti per cinquantamila euro, cinquantamila euro non saranno cinquantamila euro di detrazione, ma saranno cinquantamila euro che finanzieranno una parte di detrazione, di compensazione, come la volete forse meglio chiamare, e una parte di dispositivi di sicurezza, di assicurazione e di materiale, perché potrebbe essere che facciamo fare qualcosa per il quale ci vogliono i guanti, ma ci vuole anche, che ne so, la forbice, la mascherina, il cemento per metterlo sul marciapiede.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Approfondire prima di portare avanti, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora io direi che si può ritenere esaurita la discussione, quindi mettiamo ai voti la mozione sul baratto amministrativo.

Consiglieri favorevoli al baratto amministrativo? Allora Consiglieri favorevoli al baratto amministrativo sono i Consiglieri Salemi, Sinatra, Miccichè, Minasola, Campagna e Raimondi. Consiglieri non favorevoli al baratto? Scusate che il Segretario sta trascrivendo. Posso? Quindi Consiglieri non favorevoli al baratto amministrativo? Consiglieri astenuti? Il Consigliere Virzì, Urbano e Sacco, Sunseri, Amoroso, Fiorani, Abbruscato e D'Amico. Astenuti 8 e 5 favorevoli. Quindi il Consiglio non approva.

Passiamo al sedicesimo punto all'ordine del giorno: "Piano di miglioramento dei servizi della Polizia Municipale – Anno 2015".

Scusi, Segretario, illustra la delibera il Dirigente del Settore, il dottor Calandriello.

Scusate, io vi chiedo di tornare all'ordine della sala consiliare.

Allora Piano di miglioramento dei servizi di Polizia Municipale, parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente della Polizia Municipale, dottor Calandriello, ma la delibera è fornita anche di parere contabile favorevole espresso dal Dirigente del Settore finanziario, dottor Scimeca.

La I e la II Commissioni congiunte si riservano di esprimere parere in Consiglio comunale.

Illustra la delibera il dottor Calandriello.

IL DIRIGENTE CALANDRIELLO: La delibera...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Hanno lasciato l'aula o si sono allontanati? Perché non ho avuto comunicazione, anzi prego i Consiglieri che hanno... Vi siete allontanati? Avete lasciato l'aula, allora registro che i Consiglieri Sinatra e Salemi si sono definitivamente allontanati dall'aula.

Sì, prego, dottor Calandriello.

IL DIRIGENTE CALANDRIELLO: Allora il Piano di miglioramento del servizio della Polizia Municipale costituisce un istituto che è stato introdotto dalla legge regionale 17, all'articolo 13, che si perpetua nel tempo, pur con delle modifiche, soprattutto dal punto di vista del finanziamento.

Di fatto i consigli comunali approvano un piano che è collegato alle attività svolte dalla Polizia Municipale durante l'anno perché la Regione, a suo tempo, aveva previsto un finanziamento specifico, un fondo specifico in riferimento appunto alle attività della Polizia Municipale.

La delibera io in qualche modo l'ho ereditata dal punto di vista dei contenuti da chi mi ha preceduto, che ha predisposto nel merito quelle che sono le attività e gli obiettivi del piano, che sono oggetto appunto di attenzione da parte del Consiglio comunale. Mi sono soltanto soffermato sulla parte finanziaria perché ultimamente è cambiato in qualche modo il meccanismo.

Il meccanismo prevede, in particolare l'ultima legge di stabilità regionale, che nell'anno successivo all'approvazione del piano debba essere segnalato alla Regione quanto è stato sostenuto di spesa nell'anno precedente, quindi di fatto se noi non partiamo con un preventivo, con una previsione di spesa approvata in un bilancio, sostanzialmente, nell'anno successivo la Regione non manderà mai i soldi. E' chiaro che questo serve, è un ragionamento molto dilatato nei tempi, ecco, se vogliamo usare questo termine. Tenete conto che la Regione Sicilia, rispetto al piano del 2013, ancora non ha mandato le somme.

Però, di fatto, dal punto di vista procedurale, è cambiato poco rispetto appunto a quello che è proprio il contenuto del piano.

Io ho letto quello che è stato predisposto, ripeto, dal dottor Scimeca, che egregiamente mi ha preceduto al comando di Polizia Municipale e vi è tutta una serie di obiettivi che costituiscono le attività, molte attività anche ultronee rispetto a quelle che sono le attività tipiche della Polizia Municipale, alcune non si sono realizzate per motivi economici. Per esempio, io ho notato che la Polizia

di prossimità piuttosto che il controllo notturno del territorio non si è potuto effettuare in quanto, avendo sforato il Patto di Stabilità, non sono potuti partire i progetti. Ma mancano anche delle altre attività fondamentali e importanti che la Polizia Municipale ha messo in campo ultimamente. Ne dico solo una: la videosorveglianza, con la videosorveglianza, che è un'attività tipica soprattutto dell'ordine pubblico e della sicurezza la Polizia Municipale si impegna in un altro campo, e vi posso assicurare che proprio la videosorveglianza è una di quelle attività nelle quali noi ci stiamo spendendo per la città in maniera molto attenta, in collaborazione con le altre forze dell'ordine.

Rispetto, quindi, al piano nulla quaestio. Rispetto alla parte finanziamento, ripeto, i numeri che sono stati segnalati sono dei numeri assolutamente aleatori nel senso che c'è un fabbisogno teorico che si riferisce alle tabelle che sono state emanate a suo tempo dalla Regione Sicilia, che quindi costituisce un importo che non sarà mai accettato dalla Regione Sicilia, e poi un numero più realistico che si riferisce all'ultimo finanziamento che la Regione Sicilia ha mandato nel 2013, che ancora non ha mandato perché ha approvato, che si decurta di un terzo. E' chiaro che comunque il tutto è a rendiconto, quindi noi diciamo che abbiamo sostenuto queste spese, probabilmente la Regione ce ne manderà di meno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: E allora la delibera ha un emendamento, e quindi invito il primo Consigliere firmatario, il Consigliere D'Amico...

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Mi sembra che prima ci sia la discussione generale, poi l'emendamento, o mi sbaglio?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Non credo che sia... la discussione credo che debba avere per oggetto l'emendamento, però lascio la parola, Consigliere, al Segretario Generale.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Solo leggerlo e poi lo trattiamo, va bene.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: No, poi facciamo la discussione e poi facciamo il voto dell'emendamento prima e della delibera emendata, è un dispositivo, quindi invito – il Consigliere D'Amico, primo firmatario, o lo leggo io, come preferite..., il Consigliere Fiorani – a leggere l'emendamento.

IL CONSIGLIERE FIORANI: Grazie, Presidente. Allora: "I sottoscritti Consiglieri comunali propongono di emendare la proposta"...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusate, ma veramente quel microfono non fa arrivare le vostre voci, assolutamente.

IL CONSIGLIERE FIORANI: Si sente?

"I sottoscritti Consiglieri comunali propongono di emendare la proposta in oggetto come di seguito meglio specificato: dopo le parole `di dare atto altresì che agli agenti della Polizia Municipale, che parteciperanno alla realizzazione degli obiettivi del presente piano e che svolgono effettivamente le funzioni di cui all'articolo 5 della legge n. 65 del 7.03.1986, spetta l'indennità di cui all'articolo 13 della legge regionale 17/1990, in relazione alle somme che la Regione siciliana trasferirà al Comune di Termini Imerese per queste finalità nell'anno 2016, a seguito di rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2015, aggiungere le seguenti parole `previa attestazione, da parte del Comandante del Corpo di Polizia Municipale, del raggiungimento degli obiettivi individuati per l'anno 2015 nel piano in argomento".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora questo emendamento ha parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente, il comandante dottor Calandriello.

Quindi adesso dichiariamo aperta la discussione sulla delibera.

Chiede di intervenire il Consigliere Miccichè. Scusate, devo fare un attimo una sostituzione di uno scrutatore mancante, il Consigliere Salemi. Posso chiederle, Consigliere Miccichè, di essere scrutatore? Grazie.

Adesso, prego, la parola.

IL CONSIGLIERE MICCICHÈ: Mi preme di chiarire che in qualità di Presidente di Commissione congiunta non si è raggiunto un parere per motivi che sono emersi in Commissione stessa. Tra questi motivi il primo è la durata del progetto. Nel prospetto, nel progetto c'è scritto trecentododici giorni di progetto, per quanto riguarda il dirigente, con l'importo relativo assegnato, ma il progetto è durato trecentododici giorni? E se è durato trecentododici giorni, con due dirigenti? Perché mi sembra che ci sia qualcosa che non quadra lì.

Poi ci sono altri fattori relativi all'importo. Il dottor Scimeca, in qualità di Dirigente di Ragioneria, ci dice che l'importo di cinquantamila euro circa viene corrisposto nelle casse del bilancio del Comune di Termini, a prescindere dal finanziamento, cosa che ci conferma in Commissione, vorrei un'ulteriore conferma in questa sede, se è possibile; e se, naturalmente, il progetto... c'è scritto nella delibera che è cinquantamila euro, se lo conferma, perché poco fa qualcuno mi diceva che cinquantamila vengono rimborsate, eventualmente, da un'eventuale sovvenzione, giusto? Nella misura che non viene rifinanziato i centocinquantaduemila euro fino al raggiungimento di tale somma viene prelevato dai cinquantamila euro del bilancio, giusto?

Mi conferma? Quindi cinquantamila euro comunque... sì, sì, cinquantamila euro e rotti che siano, e per quanto riguarda il dirigente? Cioè ha lavorato trecentododici giorni? O i dirigenti relativi a questo progetto?

IL DIRIGENTE CALANDRIELLO: Allora, scusate, giusto per chiarire perché è molto chiaro, però probabilmente sono stato infelice io. Quella tabella, che peraltro io ho ritrovato nel precedente piano, se non ricordo male, parla di un

costo teorico del progetto. Parlare di trecentododici giorni – costo teorico – significa prevedere – quindi nel mondo dei sogni – che tutti i dipendenti, gli agenti della Polizia Municipale siano presenti trecentododici giorni, quindi significa, se fate il conto, togliendo i festivi, sabato e domenica, tutti i giorni dell'anno, compreso, diciamo, il dirigente, compresi gli agenti. Ma è un costo, fabbisogno di un costo teorico, lo leggo così io ricordo questo: "nella tabella all'elenco analitico i partecipanti al piano relativa previsione e dell'impegno finanziario teoricamente previsto utilizzando la tabella".

Quindi significa, sostanzialmente, che i duecentosessantaquattro giorni sono sicuramente i giorni dell'agente che fa meno ore, e quindi fa meno giorni.

Gli importi riferiti a categorie, ai dirigenti e quant'altro sono importi contingentati, segnati chiaramente in questa tabella che è allegata alla circolare esplicativa della legge. Evidentemente questo non è il costo del progetto, il costo del progetto sarà fatto... io infatti ho già incaricato la Segreteria del Comando sulla base delle presenze effettive durante l'anno. Siccome premeva un chiarimento nei confronti del dirigente, evidentemente, fermo rimanendo che questa indennità, chiamiamola "indennità", che si chiama "incentivo regionale", perché la Regione ha voluto incentivare il Corpo di Polizia Municipale confermandolo nell'ultima legge di stabilità, questi importi sono riferiti, diciamo, alle presenze effettive del personale che è dotato del decreto di pubblica sicurezza, quindi del decreto attraverso il quale si possono svolgere le funzioni di Polizia giudiziaria.

Per essere molto chiari, il dottor Scimeca è stato per nove mesi al comando di Polizia Municipale e quindi ha esercitato queste funzioni per nove mesi e prenderà questo importo rapportato a nove mesi, laddove la Regione mandi i soldi. Il sottoscritto, per esempio, dico che ancora non ha il decreto di Polizia giudiziaria, in quanto ancora il Prefetto non lo ha mandato, né per i tre mesi non percepirà alcun emolumento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ci sono altri interventi? Vuole rispondere il Consigliere Miccichè?

IL CONSIGLIERE MICCICHÈ: Non voglio rispondere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Vuole un chiarimento?

IL CONSIGLIERE MICCICHÈ: Dei chiarimenti. Semplicemente, quindi, dal 5 ottobre, mi sembra l'avvicendamento del dirigente, il progetto non è seguito da un dirigente di pubblica sicurezza, perché lei non ha il titolo, e viene seguito da? Il coordinamento di pubblica sicurezza è obbligatorio, mi sembra di aver capito dal progetto, quindi dal 5 ottobre...

Voglio capire, per questo io l'ho detto. Quindi mi sta dicendo che il dirigente è pagato dal Comune anche prima, quindi per la stessa funzione? Sì, l'ho capito, ma siccome stanno sovvenzionando con i soldi del Comune anche, cinquantamila euro del Comune, per ottenere lo stesso risultato, quindi cinquantamila euro sono soldi del Comune più la carica del dirigente, il contributo al dirigente? Non lo stipendio, lo stipendio che prevede la stessa funzione del progetto. No? Mi illumini.

Sì, gli obiettivi del progetto sono coincidenti con gli obiettivi...? Sono coincidenti, quindi... ma mi sembra che il dirigente in questo senso prenda qualcosa a fine anno, mi sembra, a risultato ottenuto, da parte del Comune, a prescindere dal progetto. No, per il raggiungimento dei fini. No, per il progetto sicuramente, ma i fini sono gli stessi? Prende qualche remunerazione da parte del Comune per il raggiungimento degli obiettivi?

Non sto parlando di questo, sto parlando in generale dei dirigenti, quindi lo stesso dirigente prende due volte la remunerazione.

Mi riferisco agli obiettivi raggiunti, non alla remunerazione normale, il premio per gli fatti raggiunti, mi riferisco a questo, non alla remunerazione normale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ci sono altri interventi? No. Votiamo la delibera... allora, scusate, prima dobbiamo votare l'emendamento, e quindi votiamo l'emendamento. Ma...

IL CONSIGLIERE MICCICHÈ: Facile facile. Abbandono l'aula.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Registro l'abbandono dell'aula da parte del Consigliere Miccichè. Non so se si può fare in corso di votazione. Sì, e chiedo al Consigliere Taravella di acquisire il ruolo di scrutatore, passatogli per eredità.

E allora votiamo l'emendamento. Consiglieri favorevoli all'emendamento? Un attimo, aspetto un pochino i tempi del Segretario. Scrutatore è stato designato il Consigliere Taravella. Ricordo il Consigliere Virzì.

Allora votazione emendamento, quindi presenti 12 Consiglieri, favorevoli all'emendamento 11 Consiglieri. Consiglieri contrari? Il Consigliere Urbano. Consiglieri astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva l'emendamento.

Adesso votiamo la delibera così come emendata.

Consiglieri favorevoli? 11 Consiglieri favorevoli. Consiglieri non favorevoli, contrari? Il Consigliere Urbano. Consiglieri astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Votiamo adesso l'immediata esecutività della delibera.

Consiglieri favorevoli? Sempre 11. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Il Consigliere Urbano.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso al punto successivo.

Allora leggiamo il diciassettesimo punto all'ordine del giorno: "Preso atto del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1, c. 612, L. 190/2014)".

Dichiaro aperta la discussione. Adesso vi do i pareri.

Scusate, chiede di intervenire il Consigliere Abbruscato.

IL CONSIGLIERE ABBRUSCATO: Allora, visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile e di copertura finanziaria espressi dal Segretario Generale e dal Dirigente *pro tempore* del Settore finanziario, si esprime... scusi? Sì, regolarità tecnica e poi contabile espressa, sì, del Dirigente del Settore fino, si esprime parere favorevole alla presa d'atto al piano di razionalizzazione delle società partecipate.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ci sono altri interventi in discussione? Quindi la delibera... è stato appena enunziato, quindi la II Commissione consiliare non ritiene di esprimere parere, si riserva di esprimerlo in Consiglio comunale, e i pareri di regolarità contabile e copertura finanziaria si esprime parere favorevole a firma del dirigente Calandriello.

Non c'è altro, credo. Quindi la discussione si è conclusa. Mettiamo la delibera all'attenzione dei Consiglieri, all'approvazione del Consiglio.

Consiglieri favorevoli alla delibera? Tutti i Consiglieri presenti esprimono parere favorevole. 12 Consiglieri. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Allora passiamo al diciottesimo punto all'ordine del giorno del Consiglio odierno: "Dichiarazione esistenza/inesistenza di prevalenti interessi pubblici su fabbricati/manufatti realizzati abusivamente, ai sensi dell'art. 31, c. 5 del D.R.P. n. 380/01 (ex art. 7 della L. 47/85 come modificato dall'art. 3 della L.R. 37/85)".

Allora, Consigliere, mi scusi, illustra la delibera un attimo il dirigente. Se non è necessario, ovviamente, chiedetelo voi, però il dirigente è qui per illustrare la delibera, e chiede l'intervento il Consigliere Amoroso.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Noi ringraziamo l'ingegner Filippone per la presenza, però abbiamo avuto modo di discutere la delibera anche in III Commissione e di leggerla e rileggerla, anche perché è da tanto tempo che è all'ordine del giorno, quindi abbiamo avuto modo di approfondirla. Abbiamo anche invitato il tecnico, il geometra – mi aiuti – (Valenzano), che se ne occupava, e c'è un parere tecnico favorevole in quanto ci è stato attestato che i beni che sono stati presi in esame non sono di pubblica utilità.

Quindi, per noi, alla delibera, visti i pareri anche tecnici, siamo favorevoli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ci sono altri interventi? Consigliere Taravella, non ho capito, voleva intervenire?

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Avevamo discusso in Commissione e avevamo valutato che c'era un immobile che poteva essere d'interesse per un qualcosa, diciamo, per quanto riguarda la pubblica utilità, poi io, probabilmente, qualche passaggio in Commissione, ero assente, non so se ci sono state ulteriori..., che era, in pratica, l'immobile che si trova molto più vicino a Caccamo, non sembra territorio di Termini Imerese, però, ingegner Filippone, sarebbe l'immobile del deposito di auto proprio sotto... Sì, sì, vediamo perché io...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Io, nel frattempo, aggiungo, appunto, come già anticipato, che il parere di regolarità tecnica sulla delibera è stato fornito dall'architetto Nicchitta, mentre la Commissione, appunto, la III Commissione consiliare si era riservata di esprimere parere in Consiglio, ma il parere è stato anticipato dal Presidente della Commissione, il Consigliere Amoroso.

Allora, scusate, diamo la parola all'ingegner Filippone. Ingegnere, la prego solamente di usare il microfono.

Scusate, a microfono spento non riusciamo a chiarire veramente a chi ascolta la situazione, quindi è stato soddisfatto nella sua richiesta, Consigliere Taravella, quindi procediamo alla votazione della delibera.

Consiglieri favorevoli? Tutti i presenti, quindi 12 credo, adesso non vorrei... gli scrutatori non aiutano mai le operazioni... 12 Consiglieri favorevoli. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Il Consigliere Gianluca Raimondi.

Il Consiglio approva.

E vi saluto, vi do la buonanotte e torno ad augurarvi buone feste natalizie con i vostri cari!